



BILANCIO D'ESERCIZIO

2013

Azienda servizi sul territorio

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Presidente

Romoli Federico

Consiglieri

Mantoni Daniela

Baldelli Flavia

Collegio Sindacale

Mercanti Tommaso – Presidente

Castellani Emilio – Membro

Gabbianelli Francesca - Membro

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Relazione illustrativa sulla gestione



Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

Il Bilancio d'esercizio 2013 che gli Amministratori vanno a sottoporre alla vostra attenzione e approvazione evidenzia un utile di € 1.106.125 al netto delle imposte dell'esercizio e delle imposte differite o anticipate e degli accantonamenti straordinari.

L'esercizio 2013 è stato investito da diversi fenomeni di cambiamento, dal settore idrico a quello dei servizi ambientali piuttosto che all'evoluzione dei servizi minori come quello dell'illuminazione pubblica.

In linea con la strategia comunitaria tesa a minimizzare l'impatto ambientale attraverso la valorizzazione dei rifiuti il settore "ambiente" di Aset è cresciuto anche a seguito dell'adozione da diverso tempo di un modello organizzativo dei servizi di raccolta urbana presso le realtà comunali che mira ad avviare al recupero e al riciclaggio il maggior quantitativo possibile di rifiuti, nonostante una mancata definizione nell'attribuzione di ruoli e competenze, organizzazione del servizio o scelta delle modalità di affidamento della neo costituita Autorità di Ambito provinciale.

Sempre più importanti sono i riscontri provenienti dal settore idrico il quale mantiene il ruolo di rilievo all'interno dell'economia aziendale e continua nel processo di crescita della produzione per effetto degli investimenti sul territorio dei comuni serviti (Fano, Mondolfo e Monte Porzio), per il miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione, senza tuttavia causare incrementi repentini delle tariffe. Grazie inoltre al lavoro serio e importante svolto dall'Autorità per l'energia, la regolazione dell'idrico sta dando quella garanzia di stabilità che permette all'azienda di concentrarsi su un piano di investimenti ambizioso.

Nonostante sia proseguito nel corso del 2013 l'andamento del ciclo economico italiano e internazionale marcatamente negativo caratterizzato dalla caduta del reddito e dalla domanda interna, la società in controtendenza ha sviluppato un eccellente risultato e somministrato servizi di notevole qualità.

Circa il contesto regolatorio della disciplina dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica, il legislatore nella Legge di stabilità 2014 pare aver preso atto della sostanziale inefficacia delle molteplici norme parcellari emanate negli ultimi anni e recanti obblighi o divieti a carico di singole categorie di enti o di autonomie locali e relative società partecipate, attesa la sostanziale inapplicabilità fattuale ed attesa la difficoltà ad arginare i meccanismi elusivi prontamente posti in campo dagli amministratori che continua a subire una sorta di rivoluzione. Il legislatore ha quindi ben pensato di agire non più attraverso l'imposizione puntuale e frazionata di singoli obblighi o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), bensì ricorrendo a precise e dirette correlazioni economico-finanziarie tra bilanci previsionali delle autonomie locali coinvolte (in quanto socie o titolari dei relativi rapporti di partecipazione) e bilanci d'esercizio (o

consuntivi) delle rispettive società ed enti partecipati o costituiti. L'affidamento in house comporta una serie di limiti. Si tratta di svantaggi per l'ente affidante (o il soggetto gestore) e di obblighi a carico del soggetto affidatario; entrambi prescritti dall'art. 3-bis, commi 3, 4 e 5 (ex 6), del d.l. n. 138/2011 e recentemente ammorbiditi dalla legge di stabilità 2014 (l. n. 147/2013), che ha soppresso il previsto assoggettamento delle società affidatarie in house al patto di stabilità interno. Tale correlazione, invero anticipatoria di una logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, conduce progressivamente, in un tempo predefinito (periodo transitorio), al concomitante vincolo di somme disponibili - in parte corrente - nei bilanci previsionali delle varie Amministrazioni socie o proprietarie, a titolo di vero e proprio «fondo» per il rischio di ricapitalizzazione o di ripiano delle perdite. Ciò avverrà in proporzione alla quota posseduta del capitale sociale o del fondo dotazionale, in esito a gestioni diseconomiche generatrici di risultati d'esercizio negativi. A seguito dell'abrogazione referendaria dell'articolo 23-bis del DL 112/2008 e della declaratoria di incostituzionalità dell'articolo 4 del DL 138/2011 – nonché tenuto conto delle ragioni del quesito referendario del 2011, ossia il fine di lasciare maggiore scelta agli Enti locali sulle forme di gestione dei servizi pubblici locali, anche mediante internalizzazione e società in house – è venuto meno il principio dell'eccezionalità del modello in house per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Questo è l'importante principio affermato dal Consiglio di Stato, sezione VI, con la sentenza 11 febbraio 2013 n. 762, nell'ambito del contenzioso insorto per la gestione di un impianto di trattamento rifiuti a tecnologia complessa, ma con effetti certamente destinati a varcare la soglia di questo specifico segmento di mercato.

Esso rappresenta una parte cospicua del fenomeno delle società pubbliche e, in quanto tale, incrocia discipline pubblicistiche e privatistiche. Il che non costituisce peculiarità del sistema se si considera che, ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, della l. 7 agosto 1990, n. 241 (che è la legge sul procedimento amministrativo), “La pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente”

L'in house rappresenta anche eccezione al principio di concorrenza, che è uno dei principi cardine del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e nello stesso tempo è uno dei modelli di gestione dei servizi pubblici locali. Così che riveste un ruolo di primo piano nell'organizzazione amministrativa. Esso, poi, giustifica l'esistenza di una disciplina peculiare che si distingue da quella tipica delle società in generale e delle società pubbliche in particolare. Così che si incomincia a parlare delle società in house come di società ad evidenza pubblica. Tra l'altro, l'in house è stato protagonista della legislazione di questi ultimi anni (a partire soprattutto dal 2008) in tema di servizi pubblici locali e non solo, avendo avuto un notevole ruolo nella giurisprudenza interna ed europea oltre che nella vita di ognuno; il riferimento è al referendum abrogativo del giugno 2012

Da ultimo, a seguito dell'azzeramento, da parte della Corte Costituzionale con la sentenza n. 199/2012, della disciplina sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, con particolare riguardo, per quanto di interesse, alla prevista residualità e marginalità del fenomeno dell'in house, la produzione normativa, che nella materia aveva assunto caratteri di continuità di tipo alluvionale, ha avuto una stasi. Ma poi si è leggermente ripresa con:

- l'art. 4, comma 8, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto

2012, n. 135, e successive modificazioni;

- l'art. 34 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 (commi da 20 a 27);

- l'art. 13, comma 25-bis, del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla l. 21 febbraio 2014, n. 9;

- l'art. 13 del d.l. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla l. 27 febbraio 2014, n. 15;

- la l. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

- Direttiva Appalti Pubblici del 15 gennaio 2014;

Dunque nel summenzionato contesto di evoluzione la società, in qualità di soggetto gestore delle reti ha provveduto a corrispondere per l'esercizio 2013 a remunerazione dell'utilizzo del patrimonio locato che raggiunge all'inizio dell'esercizio la cifra di complessivi € 57.941.197, un canone di affitto per reti e immobili di complessivi € 3.401.490, pari a 9,43% del valore della produzione, e inoltre ha proceduto a cedere gratuitamente alla medesima amministrazione comunale impianti realizzati per allacciamenti alle reti per ulteriori € 181.294 e a corrispondere fondi per l'ampliamento della gestione dell'impianto di scarica per ulteriori € 136.028.

Con riferimento al servizio di gestione della tariffa di igiene urbana, la società, alla luce della Delibera C.C. di Fano n.85/13 di approvazione del piano finanziario TIA 2013 e dei parametri gestionali del servizio, mantenendo gli impegni assunti, ha corrisposto al Comune di Fano anche per l'anno 2013 un onere a titolo di indennizzo ambientale che pesa sul conto economico per € 764.000, al quale vanno aggiunti € 363.330 per canoni corrisposti al Comune di Mondolfo, servizio idrico integrato e, al Comune di Monteporzio, servizio idrico integrato e al Comune di Pergola per il solo servizio di igiene ambientale e altrettanti € 66.304 al Comune di S.Costanzo a titolo di equo indennizzo .

La società, per effetto dell'assegnazione della concessione tramite gara ad evidenza pubblica del servizio distribuzione del gas metano, a chiusura del periodo transitorio previsto per l'attuazione dell'art 46 bis della Legge 222/2007, che si è concluso nell'esercizio 2011, non opera più direttamente né nella distribuzione che nella vendita del gas metano. Benché la vendita sia stata affidata con cessione del ramo vendita alla società Prometeo S.p.a. con sede in Osimo dal 2002, ad Aset sono rimasti i servizi di amministrazione incassi, di bollettazione e quant'altro relativo al servizio commerciale, mantenendo la gestione in "unbundling", gestiti per conto della società di vendita partecipata dalla patrimoniale del Comune di Fano Aset Holding S.p.a.

Il predetto servizio di distribuzione gas nel territorio comunale di Fano, è stato oggetto nel corso del 2011 di assegnazione con procedura ad evidenza pubblica indetta dall'amministrazione comunale per il periodo 2012-2023. Aset è riuscita con l'ausilio di due partner di estremo rilievo nel settore energia (Sienergia Spa e Estra reti gas Srl) ad aggiudicarsi la concessione e detiene attualmente il 51% del capitale sociale della società di scopo denominata AES Fano distribuzione gas Srl. Ad oggi la società, detenuta dal marzo scorso solo da Aset e dalla partecipata di Estra Centria Srl, ha distribuito e quindi vettoriato gas nel territorio del Comune di Fano per 35.760.417 m³. Le utenze gas allacciate da annoverarsi a fine 2013 sono n° 25.797.

In merito al servizio idrico integrato si segnala la durata dell'affidamento per venti anni, e cioè fino al 01.01.2029, per il Comune di Fano e le più recenti proroghe degli affidamenti gestiti nei Comuni di Mondolfo e Monteporzio.

Continua nel settore di igiene ambientale il consolidamento territoriale ampliando il novero dei servizi offerti ai Comuni soci; con particolare riferimento all'attivazione della raccolta differenziata domiciliare, utenze domestiche, non domestiche e grandi utenze .

Il servizio di illuminazione pubblica svolto per il Comune di Fano sin dal 2004 continua a fornire alla comunità sostanziali innovazioni tecnologiche.

Al 31.12.2013 Aset S.p.a. annoverava tra i clienti n° 32.371 utenze idriche, mentre per il servizio di igiene urbana serviva n° 135.431 abitanti, di cui 64.400 abitanti dislocati nel Comune di Fano, pari a una percentuale di 47,55% e ulteriori diciassette Comuni della valle del Metauro, del Cesano e di Pergola.

Presso l'impianto di Monteschiantello sono stati smaltiti rifiuti urbani per totale di 40.996.644 kg di cui 33.821.420 urbani e industriali per 7.175.224 Kg. In particolare nel territorio del Comune di Fano che rappresenta il 40% circa del bacino servito, nel corso del mese di dicembre 2012 è stato raggiunto con soddisfazione il 54,28% di raccolta differenziata, con un incremento del 14,23% rispetto l'anno precedente.

Sono stati raccolti per l'avvio al recupero i seguenti quantitativi di rifiuti:

- carta : 4.416.101 Kg
- cartone: 2.784.070 Kg
- plastica: 2.432.570 Kg.
- vetro: 3.771.350 Kg
- organico: 6.611.850 Kg
- verde sfalci: 10.044.700 Kg.
- legno: 1.777.740 Kg.
- altri materiali: 6.611.680 Kg

Nel Comune di Fano l'acqua prodotta è stata 6.112.775 m³ e l'acqua non contabilizzata, per perdite di rete e volumi non misurabili, è pari a circa 29,70% del totale, mentre nel Comune di Mondolfo è stata 1.278.120 m³ e l'acqua non contabilizzata pari a circa 33,63 % del totale e nel Comune di Monteporzio è stata circa 242.025 m³ e l'acqua non contabilizzata pari a circa 30,43%. Dunque vanno segnalati i miglioramenti ottenuti nel limitare le perdite della rete idrica nei Comuni di Fano e Monteporzio, e il lieve peggioramento della situazione del Comune di Mondolfo. Comunque complessivamente il dato relativo all'acqua non contabilizzata è migliorato di due punti percentuali.

Analisi risultato consuntivo 2013

L'attività aziendale indirizzata dal Piano industriale, approvato dall'assemblea dei soci, ha prodotto un utile ante imposte di € 2.005.707 e un consequenziale risultato positivo di € 1.106.125, contro la previsione di un utile ante imposte € 1.258.118.

Un risultato più che ragguardevole , raggiunto grazie agli sforzi profusi nella realizzazione di un piano industriale che punta soprattutto sull'aumento della produttività e alla riduzione costante dei costi e a merito di una gestione non sfavorevole nonostante la criticità del contesto in cui si è svolta.

Si può a ragione annunciare agli azionisti, a dispetto del peso della congiuntura, con ampia soddisfazione, di avere consuntivato “ un ottimo bilancio” , migliorativo delle attese, che conferma pur tuttavia una certa espansione dei volumi di attività , nonostante il venir meno di un importante affidamento nel settore ambiente, e anche una dimostrazione della crescita della redditività aziendale.

Il Conto Economico riclassificato secondo lo schema per macro voci riporta in Tabella 1 gli scostamenti rispetto all'esercizio 2012.

Dall'analisi dei dati corre l'obbligo di evidenziare ai Soci il differenziale, derivante dalla cessazione del contratto di servizio di igiene ambientale del Comune di Mondolfo , del valore della produzione che tuttavia decresce in maniera molto meno che proporzionale rispetto al fatturato del servizio cessato. Dunque il valore della produzione passa da € 36.642.574 (2012) a €36.069.854 , -1,56% , un leggero calo sintomo della stabilizzazione dei ricavi su cifre di tutto rispetto, benché a livello politico così come a livello aziendale si tenda a massimizzare il contenimento degli aumenti tariffari.

I costi per gli acquisti si riferiscono alla spesa per materie prime e sussidiarie e di consumo, tra le maggiori l'acquisto di acqua grezza da Marche Multiservizi Spa, utilizzate nel ciclo produttivo, incidendo percentualmente sul valore della produzione per 10,90. I costi per servizi che comprendono le fattispecie più svariate, dai servizi tecnici, industriali, amministrativi e commerciali hanno registrato un livello del 24,15% sul valore della produzione. Tra questi quelli di maggiore consistenza sono la forza motrice e le prestazioni di manutenzione nonché per la realizzazione di allacciamenti alle reti, alle quali si aggiungono oramai i servizi esterni per il trattamento e smaltimento dei rifiuti organici e speciali.

Cresce per effetto fondamentalmente del meccanismo di rivalutazione contrattuale , il peso dei costi per godimento dei beni di terzi per l'utilizzo delle reti idriche e impianti , versato ad Aset Holding, che rappresenta da solo il 10,27% del valore della produzione .

Il costo del personale si attesta al 32,03% con incidenza in leggero progresso, per effetto esclusivo della incidenza della manodopera nel settore ambiente, mentre gli ammortamenti,comprensivi dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, si portano al 9,52%.

Anche per l'esercizio 2013 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, già di per sé ragguardevole al 31.12.2012 stanziato, dopo aver effettuato svalutazioni significative per € 1.350.000, sino alla cifra di € 3.245.458. L'accantonamento al fondo è stato effettuato in conformità alle risultanze della ricognizione che l'azienda provvede ad effettuare correntemente sulle sofferenze. Malgrado dal 2011 la società non fattura più direttamente agli utenti rilevanti volumi di tariffa igiene ambientale, lo scaduto pur non risultando peggiorato, non essendosi incrementato in valore assoluto, riassume un valore da tenere in debita considerazione. Il rapporto tra crediti scaduti e valore della produzione (al netto delle capitalizzazioni) resta entro

percentuali decisamente coerenti con quelle rilevabili a livello storico dell'azienda e in ambito più ampio a livello generale per le local utilities.

Considerata inoltre l'attenzione da sempre rivolta alle questioni sociali da parte di Aset Spa, si sono destinati nuovi € 50.000 al fondo svalutazione crediti, stanziato sin dal 2007, a copertura delle future perdite in conto utenza su precisa segnalazione dei servizi sociali comunali, a sostegno del fabbisogno ancora più evidente.

MACRO VOCI	Anno 2012	Anno 2013	2013- % sul V.P.	Differenza 2013-2012	Differenza % 2013-2012
Corrispettivi da vendite e servizi	€ 34.681.705	€ 34.244.428	94,94%	-€ 437.277	-1,26%
Incrementi di immobilizzazioni interne	€ 347.079	€ 276.017	0,77%	-€ 71.062	-20,47%
Altri ricavi e proventi	€ 1.613.790	€ 1.549.409	4,30%	-€ 64.381	-3,99%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 36.642.574	€ 36.069.854	100,00%	-€ 572.720	-1,56%
Consumo materiali	€ 4.095.582	€ 3.931.685	10,90%	-€ 163.897	-4,00%
Prestazioni di servizi per la produzione	€ 9.040.479	€ 8.712.329	24,15%	-€ 328.150	-3,63%
Beni di terzi	€ 3.573.874	€ 3.705.491	10,27%	€ 131.617	3,68%
Oneri generali di gestione	€ 3.055.646	€ 2.628.556	7,29%	-€ 427.090	-13,98%
Variazione rimanenze	€ 74.558	-€ 15.196	-0,04%	-€ 89.754	-120,38%
Valore aggiunto	€ 16.802.435	€ 17.106.989	47,43%	€ 304.554	1,81%
Costo del personale	€ 11.234.575	€ 11.552.492	32,03%	€ 317.917	2,83%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 5.567.860	€ 5.554.497	15,40%	-€ 13.363	-0,24%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 3.360.063	€ 3.432.679	9,52%	€ 72.616	2,16%
Accantonamenti	€ 892.341	€ 834.612	2,31%	-€ 57.729	-6,47%
RISULTATO OPERATIVO	€ 1.315.456	€ 1.287.206	3,57%	-€ 28.250	-2,15%
Risultato della gestione accessoria	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Risultato della gestione finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-€ 4.548	€ 10.249	0,03%	€ 14.797	-325,35%
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.310.908	€ 1.297.455	3,60%	-€ 13.453	-1,03%
Risultato gestione dei valori e attività finanz.	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Rettifiche di attività finanziarie: Svalutazioni	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	-
Risultato della gestione straordinaria	€ 1	€ 708.252	0,00%	€ 708.251	nd
RISULTATO LORDO	€ 1.310.909	€ 2.005.707	5,56%	€ 694.798	53,00%
Imposte sul reddito	€ 862.520	€ 899.582	2,49%	€ 37.062	4,30%
RISULTATO NETTO	€ 448.389	€ 1.106.125	3,07%	€ 657.736	146,69%

Tabella 1 – Conto economico riclassificato

Si è proceduto ad accantonare fondi per far fronte agli oneri da sostenere per la sigillatura del bacino 2 dell'impianto di discarica negli importi previsti dalla legge. La società, dall'esercizio 2007, in base agli accordi siglati con Aset Holding Spa, ha assunto l'impegno di effettuare i lavori di copertura del bacino in esaurimento della discarica, così come previsto dal piano finanziario per la tariffa della discarica ex D.Lgs. 36/2003.

A partire dall'esercizio 2009 è stata trasferita la gestione post mortem dell'impianto di discarica. Aset si dovrà impegnare a reperire le risorse finanziarie necessarie e pertanto a sostenere economicamente la spesa futura. Negli ultimi tre esercizi si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo oltre la cifra prevista da norma di legge a tutela di eventi sfavorevoli futuri; nel corso del 2013 l'importo garantito a bilancio corrisponde a € 213.061, non inferiore comunque al calcolo derivante dai rifiuti conferiti.

Merita menzione inoltre la costituzione nell'esercizio del fondo impegni futuri stimato € 400.000, e destinato a far fronte ad importanti interventi manutentivi di carattere straordinario individuati dagli uffici tecnici aziendali presso la sede legale/amministrativa e altri impianti industriali negli esercizi futuri.

Tra gli oneri diversi di gestione sono imputati gli oneri dovuti ai Comuni per la concessione e sfruttamento degli impianti e i servizi affidati, le insussistenze programmate di attività, rilevando complessivamente il 7,29% sul valore della produzione, in flessione in quanto a incidenza.

Il differenziale tra valore e costo della produzione e pertanto la quota operativa del risultato complessivo di gestione ha evidenziato l'importo di € 1.287.206, con un decremento sul 2012 di 2,15 punti percentuale, che debbono imputarsi principalmente al decremento del valore della produzione per la cessazione del servizio ambientale nell'importante comune socio.

La gestione finanziaria evidenzia un netto miglioramento rispetto ai saldi del 2012, nonostante il contesto fortemente negativo del mercato dei capitali e la ripresa della crescita dei tassi, invertendo il margine di tesoreria da negativo a positivo sul 2012 dovuto alla più che attenta politica di spesa a parità di livello di investimento in impianti e sicurezza, con una disponibilità liquida di 3,046 milioni a fronte di poco più duecentomila euro di debiti verso istituti di finanziamento, numeri che fanno di Aset una società unleveraged, decisamente sotto-indebitata. La gestione straordinaria registra a differenza del 2012 un importo consistente dovuto a due eventi particolari, incidendo sul risultato finale. Trattasi del credito per la maggior imposta Ires versata negli anni 2007 – 2011 per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato richiesto a rimborso ex D.L. n. 201/2011 e dell'ulteriore sopravvenienza attiva derivante dall'accordo transattivo raggiunto con Edison Spa per un vecchio credito da questa vantato e rinunciato per € 102.892.

Il Bilancio di esercizio 2013 chiude, quindi, con un utile di € 1.106.125, dopo aver calcolato imposte, al netto delle differite attive e passive, per € 899.582, gravando il prelievo fiscale solo per il 2,49%, se non fosse per la prevalenza delle imposte differite attive sulle differite passive per € 265.680.

Di fronte all'aumento consistente dell'imponibile fiscale non può non rilevarsi la crescita complessiva, piuttosto ragguardevole, del peso dell'imposizione IRES e la tendenziale stabilizzazione del saldo IRAP al lordo delle imposte differite attive/passive.

Indubbiamente interessante è il cash – flow complessivo prodotto dalla gestione economica così composto:

Ammortamenti e svalutazioni	€	3.432.679
Altri accantonamenti	€	834.612
Rivalutazioni TFR	€	32.556
Utile netto	€	1.106.125
TOTALE	€	5.405.972

L'analisi del risultato ottenuto rispetto al corrispondente flusso di cassa 2012, mostra un miglioramento di € 647.480 che se inserito nell'attuale scenario ancora piuttosto critico di finanza, locale e nazionale, dove prevale una forte stretta creditizia è da considerarsi più che soddisfacente evidenziato il tasso di investimento elevato raggiunto anche nell'esercizio in considerazione e meglio descritto successivamente in dettaglio.

La Situazione Patrimoniale riferita al 31.12.2013, raffrontata a quella del 31.12.2012, presenta i valori come riportati in Tabella 2.

Dal raffronto dei saldi patrimoniali il dato che emerge è una sostanziale decrescita del totale dell'attivo patrimoniale rispetto all'esercizio precedente. Ciò principalmente per effetto della diminuzione e pertanto miglioramento dei saldi dei crediti dell'attivo circolante nonostante la costante acquisizione di impianti e attrezzature connaturata alle attività caratteristiche della società. Per quanto attiene all'attivo circolante, nonostante il ristagno dell'economia, il perdurare della crisi finanziaria e la flessione dei redditi d'impresa e familiari, va segnalato il mantenimento entro limiti ancora fisiologici e dunque accettabili del credito verso l'utenza. L'attenta gestione dell'area crediti, da sempre fortemente presidiata, evidenzia tuttavia il progressivo aumento dei giorni medi di incasso per ogni tipologia di utenza e servizio, situazione collegata oramai al contesto macroeconomico attuale che caratterizza negativamente la gestione finanziaria di molte imprese, nonché alla tipologia di una fetta importante della clientela, riconducibile ad amministrazioni ed enti pubblici, e all'utenza privata.

Stato Patrimoniale		
Attivo:	2013	2012
Immobilizzazioni	€ 11.122.619	€ 11.875.191
Attivo circolante	€ 16.587.669	€ 17.397.591
Ratei e risconti	€ 180.363	€ 191.288
<i>Totale Attivo</i>	€ <i>27.890.651</i>	€ <i>29.464.070</i>
Passivo		
Patrimonio netto	€ 6.039.317	€ 5.359.166
Altri Fondi Rischi ed oneri	€ 7.595.891	€ 6.818.632
Fondo T.F.R.	€ 1.666.103	€ 1.769.000
Debiti	€ 12.524.813	€ 15.427.202

Ratei e risconti	€ 64.527	€ 90.070
<i>Totale passivo</i>	€ 27.890.651	€ 29.464.070
<i>Disponibilità liquide,attività finanziarie non immobilizzate ed immobilizzate entro 12 mesi</i>	3.046.068	224.647
<i>Debiti bancari a b/t</i>	-	1.562.328
<i>Debiti verso altri a breve</i>	4.580.238	4.876.490
<i>Altri titoli</i>		
<i>Posizione finanziaria netta a b/t</i>	-1.534.170	-6.214.171

Tabella 2 – Situazione patrimoniale 2013-2012

Con soddisfazione si sottolinea che il Patrimonio Netto ha raggiunto 6,039 milioni di euro, con la riserva straordinaria di utili tassati che si avvicina alla soglia del milione e mezzo di euro, e una politica avviata nell'esercizio precedente di remunerazione dell'investimento dei soci distribuendo l'utile prodotto.

Da segnalare in maniera positiva tra gli elementi dello Stato Patrimoniale passivo l'azzeramento dell'indebitamento bancario di breve periodo, mentre praticamente ridotto se non completamente esaurito rimane il finanziamento a lungo termine, che va analizzato contestualmente alla sensibile diminuzione del saldo dei fornitori e dei clienti, ma ancor più con il saldo di giacenza di cassa pari a 3,043 milioni di euro.

Come si può notare oramai da diversi esercizi il trend dell'indebitamento aziendale verso il mondo bancario è stabilmente decrescente verso il posizionamento a livelli decisamente risibili per una local utility, che fa di Aset una società indiscutibilmente sotto indebitata, che si autofinanzia.

Il livello ragguardevole raggiunto dalla posizione finanziaria netta, difficilmente ipotizzabile fino a poco tempo fa, trova ampia giustificazione nel modello gestionale adottato nella conduzione dei servizi e dei relativi incassi nonché nel monitoraggio costante dei flussi negativi del circolante. Il miglioramento della posizione finanziaria netta è pertanto anticiclico rispetto all'andamento della stessa riscontrato, di esercizio in esercizio, nel corso dei primi mesi dell'anno. Non si può infine far notare che la situazione è invece assai differente a quanto si può verificare presso gli altri competitor in seguito alla pesantissima crisi economico-finanziaria ancora in corso.

Nel corso dell'esercizio la direzione amministrativa e finanziaria ha perseguito le indicazioni pervenute dall'Organo amministrativo di ricercare l'ottimizzazione del ciclo caratteristico inerente gli incassi da clienti e le uscite per i pagamenti ai fornitori, cercando in tale contesto sempre più difficile di migliorare le condizioni di pagamento dei fornitori.

Analisi dei principali indicatori finanziari ed economici

Dopo l'analisi dello Stato patrimoniale e del Conto Economico nella tabella che segue si forniscono i principali indici di bilancio del quinquennio:

	2013	2012	2011	2010	2009
Leverage					

(Totale impieghi/Capitale proprio)	1,82	2,11	3,43	2,83	2,50
Copertura Immobilizzi (Cap. proprio+pass.cons.)/(Immobilizzazioni)	1,38	1,17	1,06	1,14	1,33
R.O.I. (Risultato operativo/Totale impieghi)	4,62	4,46	2,52	2,10	3,22
R.O.D. (Oneri finanziari/Mezzi di terzi)	7,70	3,15	0,69	1,29	2,04

Tra gli indici, si segnala l'ulteriore miglioramento nel 2013 del ROI, Tuttavia anche gli altri complessivamente considerati denotano un aumento sensibile della marginalità del capitale investito nonostante i prudenziali accantonamenti effettuati ai fondi rischi e oneri futuri, comunque i valori di struttura rimangono entro i parametri accettabili dal mondo bancario, atteso che la società non persegue in via principali fini di lucro.

Il ROD risulta invece decisamente poco indicativo in quanto non riesce a riflettere il salto effettuato della gestione dell'indebitamento bancario .L'inversione del saldo da negativo a positivo dell'utilizzo dello scoperto di c/c , con riferimento al 31.12 , non esprime la situazione reale nonostante il discreto abbattimento degli oneri finanziari complessivi. In effetti il ROD va letto in combinazione al decremento sensibile del Leverage, cioè della riduzione della leva finanziaria, che esprime un marcato decremento degli impieghi di terzi, fatto che deve essere visto in maniera molto positiva in quanto in linea con un sistema finanziario sempre meno imperniato sul credito bancario .

Se analizzato nel contesto della "perdita" del ramo distribuzione gas metano a partire dal bilancio 2012 , che ha contabilizzato, tramite la società partecipata, nel 2013 una produzione di €5,419 mln, e di cessazione di un affidamento importante quale quello del servizio ambientale presso il Comune di Mondolfo dal 1 gennaio 2013 per circa € 2 mln, il trend di crescita del valore complessivo della produzione del quinquennio si mantiene su standard di tutto rispetto.

Analisi storica Valore della Produzione				
2009	2010	2011	2012	2013
€ 35.159.768	€ 38.033.422	€ 39.581.009	€ 36.642.574*	€ 36.069.854**

* Dal 2012 non viene più svolto il servizio di Distribuzione GAS.

** Dal 2013 cessazione affidamento servizio igiene ambientale Comune di Mondolfo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile Vi segnaliamo:

a) Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio si è continuato ad investire nei sistemi automatici di controllo degli impianti di depurazione e sollevamento fognario e impianti acquedottistici e si è proseguito

nell'ulteriore sviluppo del sistema di *tele* lettura dei contatori arrivando a *tele* leggere circa un numero di 2715 contatori dell'acqua ai quali se ne aggiungeranno ulteriori 800 entro il corrente anno

Nel corso degli anni ASET S.p.A. ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e la Salute e Sicurezza sul lavoro per le seguenti attività: “Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Gestione attività laboratorio analisi”.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di ASET S.p.A. è stato realizzato conformemente a tutti i requisiti della normativa UNI EN ISO 9001:2008 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato n. 26005/12/S) con accreditamento ACCREDIA.

Il fine è il perseguimento e il costante miglioramento della qualità dei servizi e di tutte le procedure interne di gestione e di organizzazione. In effetti il sistema di certificazione implementato ha generato una profonda ristrutturazione organizzativa (migliore definizione dei ruoli e delle responsabilità), creando un efficace sistema di controllo dei processi, accrescendo con continuità la soddisfazione del “sistema clienti” e innescando un miglioramento costante del rapporto con l'utenza.

Pertanto l'Azienda provvede a svolgere le attività di erogazione in condizioni controllate, sia se svolte dalla propria struttura che se affidate ad altri.

Lo svolgimento delle attività di controllo interno prevede:

- l'impiego della documentazione tecnica e delle specifiche necessarie per lo svolgimento dei controlli;
- l'utilizzo, quando necessario, di strumenti di misura in stato di taratura;
- la registrazione degli esiti riscontrati.

Ogni settore certificato ha individuato i propri principali processi ed adotta metodi di monitoraggio e/o di misurazione, quando possibile, per dimostrare la loro capacità di ottenere i risultati pianificati.

Sono state quindi definite prassi sistematiche per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e misurazione dei singoli processi aziendali volte a:

- dimostrare la conformità dei servizi;
- assicurare la conformità del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e per la Sicurezza e salute dei lavoratori,
- migliorare in modo continuo l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato.

Inoltre l'Azienda ha definito specifiche modalità per identificare i propri servizi e le attrezzature utilizzate per erogarli. Sulla base di tali identificazioni e dei documenti di controllo dell'attività di erogazione, si è in grado di assicurare la perfetta rintracciabilità dei servizi e degli operatori che li hanno eseguiti nonché l'identificazione e la rintracciabilità di tutte le attrezzature posizionate sul territorio servito e di tutti gli impianti gestiti nonché dei materiali stoccati all'interno dei magazzini.

In particolare, attraverso la documentazione del Sistema di Gestione Integrato e la documentazione specifica relativa ai servizi da erogare l'organizzazione assicura che:

- siano disponibili tutte le informazioni descrittive delle caratteristiche del servizio necessarie alla sua corretta erogazione (es. programmazione giornaliera dei turni, istruzioni operative, documenti di registrazione, cartografia, specifiche di controllo, ecc.);
- gli operatori abbiano a disposizione, quando necessario, le opportune istruzioni sulle modalità con cui svolgere l'attività assegnata;
- vengano utilizzate apparecchiature idonee per l'esecuzione di quanto richiesto;
- siano disponibili ed utilizzati i dispositivi di monitoraggio e di misurazione necessari al controllo del processo;
- vengano effettuate le attività di monitoraggio e misurazione previste;
- vengano utilizzati tutti i DPI previsti e vengano osservate le disposizioni istituite in merito all'ambito Salute e Sicurezza dei lavoratori.

Di conseguenza sono state definite anche le modalità di gestione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali, ed è previsto che vengano sviluppate periodicamente le opportune valutazioni (in termini di qualità delle risorse disponibili, fabbisogni, ecc..) nell'ambito delle attività di riesame del Sistema di Gestione Integrato da parte delle singole Direzioni, oppure attraverso valutazioni specifiche (straordinarie), effettuate qualora ne emerga la necessità.

I requisiti della soddisfazione dei clienti e quelli relativi a Salute e Sicurezza vengono quindi analizzati nell'ambito dei Riesami del SGI da parte della Direzione ed in quella sede vengono inoltre stabiliti gli obiettivi (per quanto possibile sulla base di indicatori misurabili ed oggettivi) che vengono documentati nelle registrazioni relative al Riesame stesso.

In relazione agli elementi definiti nella Politica Integrata della Qualità e della Sicurezza, le Direzioni, nell'ambito della attività di Riesame del SGI, si propongono di:

- Misurare le prestazioni della propria area per valutare oggettivamente la soddisfazione del Cliente ed il Sistema Salute e Sicurezza;
- Verificare periodicamente le prestazioni conseguite riesaminando gli obiettivi.

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione della propria clientela, le vigenti procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:

- l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità semestrale) da tutti i settori aziendali;
- indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali o idonei "focus group" con cadenza biennale;
- indagini di customer satisfaction effettuate ogni due anni nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci.

b) Sicurezza e ambiente

In riferimento al contesto sociale nel quale si svolge l'attività aziendale un aspetto importante rileva l'impatto ambientale e la sicurezza sul lavoro. Gli uffici aziendali preposti svolgono attività trasversali a tutti i settori dell'azienda quali stesura dei piani di sicurezza e valutazione dei rischi e monitoraggio dei rifiuti prodotti nei cantieri da parte delle aziende appaltatrici dei lavori.

L'impianto di discarica di Monteschiannello ha un impatto ambientale decisamente ridotto e viene rigorosamente gestito nel rispetto delle norme D.Lgs.156/06 e D.Lgs 36/03.

Il Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e la Salute e Sicurezza sul lavoro implementato da ASET S.p.A. per le seguenti attività: "Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Gestione attività laboratorio analisi", viene costantemente mantenuto, monitorato, sviluppato e aggiornato.

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro di ASET S.p.A. è stato realizzato in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007, ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato OHS-529) con accreditamento ACCREDIA, e alle prescrizioni del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ASET S.p.A. ha strutturato, documentato, attuato e tiene aggiornato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità e la Sicurezza e Salute sul Lavoro con l'obiettivo di garantire la pianificazione, la realizzazione, il monitoraggio ed il miglioramento dei principali processi, in modo che i servizi erogati soddisfino le esigenze del "sistema clienti" e siano svolti dal personale aziendale nel rispetto delle norme cogenti in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, rispondendo ai requisiti delle normative vigenti.

In particolare, ASET S.p.A. ha individuato i processi necessari al Sistema di Gestione per la Qualità e Salute e Sicurezza sul Lavoro, ha definito i criteri ed i metodi per assicurare il loro efficace funzionamento e controllo, e, coerentemente a quanto richiesto dalle normative di riferimento, ha stabilito ed attuato opportune modalità di controllo (es. attraverso precise clausole contrattuali o attraverso accordi con i fornitori) anche per i processi affidati all'esterno.

La Politica Integrata della Qualità e della Sicurezza viene diffusa e comunicata all'interno dell'organizzazione e periodicamente riesaminata (nell'ambito dei Riesami del Sistema) per assicurarsi che sia appropriata e compresa.

Le varie Direzioni, in relazione agli scopi della propria organizzazione, definiscono ed attuano la Politica Integrata della Qualità e della Sicurezza che contiene i seguenti requisiti:

- Efficacia dei servizi erogati;
- Conformità agli standard di servizio stabiliti;
- Produttività ed efficienza nell'erogazione dei servizi;
- La riduzione della gravità e della frequenza dei casi di incidente, infortunio e/o di malattia professionale;
- La definizione in modo chiaro dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità del personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
- La verifica sistematica dei rischi connessi a tutte le attività lavorative, attraverso un processo di analisi dei pericoli e valutazione e tenuta sotto controllo dei rischi;
- La riduzione dei costi diretti ed indiretti legati agli infortuni ed alle malattie professionali;
- La prevenzione del rischio di responsabilità in capo all'azienda per violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della sicurezza e salute sul lavoro;

La Politica viene redatta considerando anche la valutazione dei rischi e l'analisi delle segnalazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

Come previsto dalle norme di riferimento vengono effettuate tutte le attività di verifica ispettiva periodica sia interna che esterna, di redazione e gestione delle azioni correttive e/o preventive intraprese al fine del miglioramento continuo del sistema di gestione integrato.

La società ha registrato nel 2013 un numero di infortuni sul lavoro in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti, così come per l'indice di gravità degli infortuni.

Nel corso dell'anno gli infortuni sono stati 13 su un numero addetti pari a 212,50, con un indice di gravità pari a 1,1 (numero giorni di assenza per infortuni/numero totale ore lavorate) e un indice di frequenza pari a 37,8 (numero infortuni /ore lavorate).

Si riporta di seguito la statistica completa infortuni degli ultimi 7 anni di attività:

Anno	Numero infortuni	Indice di Gravità	Indice di Frequenza
2007	13	0,9	39,8
2008	12	0,8	33,5
2009	18	2,1	48,6
2010	22	1,5	62,1
2011	17	2,3	46,8
2012	24	2,1	63,7
2013	13	1,1	37,8

La società verifica costantemente l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale), la corretta applicazione di tutte le procedure operative redatte e i mezzi di protezione collettiva; inoltre una forte connotazione viene data all'attività di formazione e informazione.

Per i corsi di formazione e spese di consulenza sulla sicurezza (compresi monitoraggi ambientali e valutazioni dei rischi) sono stati spesi euro 23.650

Per gli acquisti di DPI e vestiario invece si consuntivano spese per euro 18.378.

c) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società detiene al 31.12.13 le seguenti partecipazioni di società controllate e collegate:

Rincicotti e Orciani Srl quota del 100,00% del Capitale sociale

A.E.S. Fano distribuzione gas quota del 51,00% del Capitale sociale

La società Aset S.p.a. intrattiene con la partecipata al 100% Rincicotti e Orciani S.r.l., rapporti commerciali di prestazione di servizi di smaltimento dei bottini presso l'impianto di depurazione e somministrazione di carburante ai mezzi di trasporto; dal canto suo la Rincicotti e Orciani S.r.l. provvede per conto di Aset alla pulizia delle fosse settiche e delle caditoie per il Comune di Fano

e limitrofi. La società ha realizzato un fatturato nel corso del 2013 di € 282.194 e consuntivato un utile dopo le imposte di € 9.752.

La società A.E.S. Fano distribuzione Srl , costituita in data 19.10.11 , è la società di distribuzione del gas metano in gran parte del territorio comunale di Fano. Il capitale , dopo la recente fuoriuscita del socio Sienergia Spa e l'ingresso della controllata di Estra Spa al 100% Centria Srl, è così suddiviso: 51% Aset Spa, 49% Centria Srl . La concessione è stata assegnata con gara ad evidenza pubblica per dodici anni mentre il fatturato contabilizzato dalla società nell'esercizio appena chiuso è stato pari € 5,419 mln, l'utile dopo le imposte si attesta a € 258.134. E' stato vettoriato un volume annuo di 35.760.417m³ di gas. Nel 2012 e' stato sottoscritto con Aset un contratto di servizio pluriennale per la fornitura alla neo costituita società di servizi tecnico e amministrativi che prevede un esborso annuo per la controllata di circa € 172.000.

Rapporti di credito/debito di Aset con le società controllate

Società	Crediti immobilizzati	Crediti a breve termine	Debiti immobilizzati	Debiti a breve termine
Rincicotti & Orciani Srl Unipersonale	0	135.603	0	0
A.E.S. Fano distribuzione gas Srl	816.000	101.673	0	38.250
Totali	816.000	237.276	0	38.250

Per l'analisi di dettaglio dei valori delle partecipazioni iscritte a bilancio si rinvia alla nota integrativa.

d) Rapporti con enti e società controllanti

Il rapporto con l'Ente controllante di maggioranza che detiene attualmente il 97,02% delle azioni societarie si sostanzia in una stretta attività di controllo e direzione e si traduce nei contratti di servizio siglati per la regolamentazione della gestione dei principali servizi pubblici nel Comune di Fano.

Per effetto delle speciali prerogative assegnate con deliberazione del Consiglio Comunale n.329/2008 il socio controllante ha provveduto a informare ai più pregnanti dettami comunitari dell'in house providing lo statuto societario e successivamente a redigere e sottoscrivere in data 17 dicembre 2009 il vigente contratto di servizio quadro che tende a rafforzare maggiormente il controllo da parte dell'Ente di maggioranza sulla gestione dell'azienda .

Come per le altre modalità di affidamento del servizio previste da norma (gara, o costituzione di una società mista previa gara cosiddetta a doppio oggetto, ossia per la scelta del socio e la gestione del servizio), anche l'affidamento in house deve essere effettuato sulla base di apposita

relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale. Pertanto, ex art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, è stato sancito l'obbligo in capo all'ente affidante della redazione di una specifica relazione, con previsione di adeguata pubblicità e di contenuti minimali. La disposizione di legge ha prescritto l'adeguamento, entro il termine del 31 dicembre 2013, degli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto stesso non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea quale un affidamento in house giudicato carente di una delle condizioni prescritte.

In data 19 dicembre 2013 il Consiglio Comunale dell'Ente di controllo con deliberazione n°276, dopo una ricognizione concertata con l'Autorità di ambito del servizio idrico, in ottemperanza alle disposizioni del citato art.34 ha stabilito alcune importanti modifiche allo statuto societario di Aset, già informato ai pregnanti principi dell'in house providing, e dato pubblicità della relazione nel termine indifferibile del 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda i rapporti commerciali vengono analiticamente indicati nel prospetto apposito allegato alla nota integrativa.

e) Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

La società non detiene né azioni proprie né azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

f) Acquisti ed alienazioni di azioni proprie e di società controllanti

La società non ha acquistato ed alienato azioni proprie e azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

g) Investimenti

Dal lato contabile-patrimoniale si registra una riduzione rispetto all'anno precedente del totale delle immobilizzazioni tecniche nette di € 1.905.117. Gli investimenti in attrezzature e mezzi tecnici nel corso dell'esercizio sono stati realizzati per € 1.476.600, a conferma del costante impegno al potenziamento della struttura di servizio e contemporaneamente massimizzare il risparmio di spesa. Questi impieghi hanno trovato copertura nell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica aziendale, che è riuscita a non ricorrere ulteriormente al credito bancario.

Per l'analisi dettagliata delle movimentazioni dei valori delle immobilizzazioni si rinvia alla nota integrativa.

h) Rilevazione degli scostamenti verificatisi nella spesa preventivata, in attuazione del comma 16, art.14, dello statuto societario

In ottemperanza alle disposizioni statutarie di cui al comma 16, art.14, dello Statuto aziendale, per l'attuazione del "controllo analogo" degli enti locali, vengono illustrate di seguito le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nel piano investimenti, motivandone gli scostamenti. L'analisi degli scostamenti verificatisi rispetto alle spese preventivate viene illustrata in dettaglio per ciascuna Area aziendale.

AREA RETI E IMPIANTI

Nel corso dell'esercizio 2013 l'Area Reti e Impianti di Aset S.p.A. ha sostenuto uscite per investimenti pari a € 1.038.138 rispetto ad una previsione di uscite di € 1.331.500.

Investimenti Area Tecnica	Previsione 2013	Consuntivo 2013	Scostamento Preventivo -Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 35.000	€ 14.000	€ 21.000
Immobilizzazioni materiali	€ 1.296.500	€ 1.024.138	€ 272.362
Totale	€ 1.331.500	€ 1.038.138	€ 293.362

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 14.000, inferiori quindi di € 21.000 rispetto a quanto preventivato. Le movimentazioni principali sono relative ad attività di rilievo rete fognaria.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 1.038.138, inferiori a quanto previsto da piano investimenti di un importo pari a € 272.362. Tra gli investimenti realizzati i più consistenti risultano essere quelli relativi alla bonifica e manutenzione straordinaria di reti e impianti del servizio idrico integrato per i comuni di Mondolfo (€ 489.031) e Monte Porzio (€ 103.742)

AREA SERVIZI AMBIENTALI

Per l'anno 2013 l'Area Servizi Ambientali ha sostenuto uscite per investimenti pari a € 215.163.

Investimenti Area Servizi Ambientali	Previsione 2013	Consuntivo 2013	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 0	€ 17.436	- € 17.436
Immobilizzazioni materiali	€ 1.710.500	€ 197.727	€ 1.512.773
Totale	€ 1.710.500	€ 215.163	€ 1.495.337

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 17.436 e sono relative ad indagini geotecniche e geotecniche effettuate presso la Discarica di Monteschiannello.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 197.727, notevolmente inferiori a quanto preventivato. Tra gli investimenti effettivamente realizzati, sono rilevanti l'acquisto di cassonetti e contenitori per la raccolta differenziata (€ 44.047), l'acquisto di mezzi operativi (€ 131.275).

AREA SERVIZI INFORMATICI E COMMERCIALI

L'Area Servizi Informatici e Commerciali ha sostenuto nel corso del 2013 spese per investimenti per un importo pari a € 114.968.

Investimenti Area Servizi Informatici e Commerciali	Previsione 2013	Consuntivo 2013	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 182.000	€ 64.397	€ 117.603
Immobilizzazioni materiali	€ 131.000	€ 50.571	€ 80.429
Totale	€ 313.000	€ 114.968	€ 198.032

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 64.397 notevolmente inferiori a quanto preventivato e sono relative all'acquisto di pacchetti software.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 50.571 e sono relative all'acquisto di attrezzature hardware.

AREA AMMINISTRATIVA E PRESIDENZA

L'area Amministrativa e Presidenza ha sostenuto uscite per investimenti per € 3.636 a fronte di una previsione di € 26.000.

Investimenti Area Amministrativa	Previsione 2013	Consuntivo 2013	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni materiali	€ 26.000	€ 3.636	€ 22.364
Totale	€ 26.000	€ 3.636	€ 22.364

- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 3.636 e sono relative all'acquisto di mobili ed attrezzature per la sede amministrativa.

i) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo che hanno interessato la gestione dopo la chiusura dell'esercizio con valenza istituzionale ed economica, vanno evidenziati i seguenti orientamenti assunti dalla proprietà e dal consiglio di amministrazione:

- 1) Nuove attivazioni per il progetto di raccolta differenziata dei rifiuti di tipo "misto" arrivato a regime nell'intero territorio del Comune di Fano. Questa modalità di raccolta prevede la raccolta domiciliare per secco residuo (indifferenziato) e organico con la contestuale eliminazione dei cassonetti stradali dell'indifferenziato. Ad ogni cittadino viene distribuito il kit di raccolta composto da bidoncino per l'organico da 7 lt (sottolavello), bidone per

l'organico da 20 lt (per l'esposizione), sacchetti per l'umido realizzati in mater-bi (materiale biodegradabile), pieghevole informativo e calendario di raccolta in base al quale il cittadino dovrà esporre il proprio rifiuto rispettando il giorno e l'orario di conferimento. Accanto al sistema domiciliare gli utenti hanno a disposizione isole ecologiche per la raccolta stradale di plastica, vetro, imballaggi metallici, sfalci e pannolini per la raccolta dei quali è necessaria una chiave da ritirare presso gli uffici Aset. Vengono, inoltre, ripristinati i cassonetti di colore rosso per la raccolta differenziata di carta e cartone. In ogni caso, molti rifiuti possono essere portati presso il Centro Ambiente Mobile e il Centro di Raccolta Differenziata.

Si è trattato di un lungo e delicato percorso di pianificazione, formazione e informazione e il sistema scelto ha permesso di incrementare anno dopo anno la percentuale di raccolta dei rifiuti e raggiungere la quota nel 2013, dato ufficiale GRM, del 57,15% di raccolta differenziata.

L'impegno di Aset sul fronte della raccolta differenziata non si esaurisce a Fano: anche nei Comuni soci sono state registrate percentuali lusinghiere, spesso ben al di sopra delle soglie di legge. Ecco i dati del 2013: Cartoceto (73,05%), San Costanzo (76,96%), Sant'Ippolito (75,14%), Mondavio (72,38%), Serrungarina (72,50%), Fossombrone (65,81%), Isola del Piano (59,73%), Montefelcino (71,80%), Monte Porzio (52,61%), Montemaggiore (70,18%), Saltara (74,27%).

Un risultato reso possibile anche dalle efficaci e capillari campagne di promozione e sensibilizzazione messe in campo dal settore Igiene ambientale di Aset spa.

Accanto alle nuove attivazioni vengono costantemente monitorati i territori ed i Comuni presso i quali i servizi di igiene ambientale, in particolare la raccolta differenziata "mista", sono stati avviati negli anni scorsi al fine di applicare quei correttivi sia strumentali sia operativi necessari per un servizio sempre più efficiente. A titolo esemplificativo si tratta di nuovi cassonetti o sostituzione di quelli vecchi, aggiornamento delle istruzioni operative, materiale informativo e di sensibilizzazione rivolto ai cittadini per una migliore raccolta differenziata. Nel Comune di San Costanzo si è invece consolidata la pratica innovativa introdotta nel 2012 di raccolta differenziata con il sistema stradale "coperto" che ha visto l'introduzione di uno strumento nel contenitore stradale per la misurazione per singolo utente e singolo materiale consentendo di mettere in atto forme di premialità per gli utenti virtuosi.

Tuttavia i contributi che i consorzi di filiera del CONAI riconoscono alle imprese come Aset sono significativamente inferiori ai costi di raccolta differenziata e nell'ultimo quinquennio la loro crescita è stata inferiore di gran lunga all'incremento dei relativi costi.

2) Interventi importanti nel Metodo Tariffario Idrico e modifica conseguente del Contratto di affitto reti e impianti con la società detentrica del patrimonio locato

Nel corso del mese di dicembre 2013 e successivamente nel febbraio 2014 la società ha evidenziato formalmente alla società patrimoniale e all'Ente controllante la necessità di procedere ad una totale revisione del Contratto di affitto reti e impianti in essere; in effetti dopo la pubblicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento", Aset al fine di garantire la realizzazione del Piano degli Interventi (PdI) del servizio idrico integrato e il mantenimento del necessario equilibrio economico finanziario, ha posto agli interlocutori la questione di procedere alla firma di uno

specifico allegato “Atto di integrazione al contratto per la regolamentazione delle modalità di utilizzo e connesse prestazioni accessorie di reti, impianti specifici ed altre dotazioni per l'erogazione di servizi pubblici locali di distribuzione gas, ciclo idrico integrato, rifiuti del 26.04.2007”. Tale proposta prevede i seguenti elementi essenziali:

- definizione di una parziale riduzione del canone, secondo quanto disposto dalla Delibera dell'Assemblea consortile dell'AATO n.1 Marche Nord n.6 del 30 aprile 2013 “Delibera AEEG 585/2012/R/idr - Applicazione del Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione della tariffa per gli anni 2012 e 2013 - ASET S.p.A.”;
 - finanziamento e realizzazione diretta di tutti gli investimenti del servizio idrico integrato nel Comune di Fano, da parte di Aset con decorrenza 2014;
 - esclusivo pagamento, a titolo di corrispettivo per l'affitto reti e impianti, delle somme riconosciute in tariffa come voci di restituzione mutui o altri corrispettivi (MTp e ACp), che salvo diverse disposizioni dell'AATO n.1 Marche Nord corrispondono ad una somma pari a 1.715.000,00 Euro/anno. La definizione dell'atto integrativo nei termini sopra indicati viene considerata un elemento imprescindibile per la realizzazione degli investimenti e il mantenimento dei necessari standard di servizio. In tal senso l'AATO n. 1 Marche Nord, con una nota del 13 marzo 2014, si è espressa legittimando la richiesta di modifica del Contratto di affitto reti e impianti nei termini proposti da ASET.
- 3) Il Tar della Lombardia ha rigettato i ricorsi contro il Metodo tariffario transitorio di cui alla Del . 585/2012/r/idr dell'AEEGSI avanzati dall'Associazione Federconsumatori e Acqua Bene Comune , riconoscendo che il servizio idrico integrato debba essere qualificato come servizio di interesse economico caratterizzato quanto ai profili tariffari dalla necessità di copertura integrale dei costi che includono anche quelli di investimento del capitale proprio.
 - 4) È stato dato il via libera definitivo da parte della Camera dei deputati al disegno di legge Delrio che trasformando le Province e dunque cambiandone i principali connotati avranno una semplice prerogativa di pianificazione per quanto riguarda i servizi trasporti ambiente e mobilità e pertanto va a semplificarsi il quadro degli enti locali in ordine ai servizi pubblici locali.
 - 5) avanza il consolidamento della rete dell'acquedotto servita dal sistema di telelettura, fiore all'occhiello dell'azienda che applica tecnologia all'avanguardia ai contatori dell'acqua e consente di individuare in tempi brevissimi perdite e disfunzioni il sistema, unitamente al progetto di “distrettualizzazione idrica” (cioè la gestione ottimale delle pressioni in condotta a seconda degli orari di maggior e minor consumo). Dal 2005 ad oggi ha permesso di risparmiare circa 3,5 milioni di litri d'acqua, con enormi vantaggi in termini di tutela della risorsa idrica, dell'ambiente e sensibilizzazione dell'opinione pubblica al corretto utilizzo delle risorse naturali
 - 6) è arrivata alla fase finale, con l'aggiudicazione della gara dei servizi e materiali, il progetto Downgrade avviato nel corso del 2012 per il settore illuminazione pubblica che prevede accanto al mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza delle infrastrutture (cablaggio e tecnologie interne ai lampioni e alla rete, insomma, tutto ciò che non si vede ma che fa la differenza) la graduale installazione di lampade di minor potenza (ad esempio

quelle da 400 W vengono sostituite con lampade da 250 W), ma con efficienza luminosa pari o addirittura maggiore rispetto ai precedenti corpi illuminanti.

- 7) completamento e messa a regime del programma di miglioramento del ciclo finanziario, avviato dall'Area Commerciale sulla celerità e puntualità dell'accertamento delle insolvenze che si integra con la cessione dei crediti vantati nei confronti di clienti importanti a primaria società di factoring ;
- 8) si è concluso al 31 dicembre 2013 l'affidamento del servizio per la gestione tecnica e funzionamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita località Rafaneto per conto del Comune di Barchi, già titolato ai sensi legge regionale n. 4 del 26/3/2012 art.2. Visto il buon esito della gestione la società sta prendendo in considerazione l'ipotesi di conduzione del servizio di post gestione dell'impianto
- 9) Emanazione di una importante Direttiva da parte del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici in data 15 gennaio 2014 che ha previsto praticamente la possibilità che un operatore economico privato possa partecipare al capitale di una società in house providing purchè non si determini sul soggetto giuridico una ingerenza nella sfera amministrativo gestionale. La nuova strumentazione giuridica permetterà nel Paese una crescita del partenariato pubblico privato (PPP) e dunque come uno strumento finanziario alternativo all'indebitamento diretto della società e quindi dell'amministrazione pubblica
- 10) imprevisto rallentamento dell'operazione di fusione tra Aset Spa e Aset Holding Spa , società facenti parte del Gruppo societario Comune di Fano, dopo l'approvazione e il via libera da parte del Consiglio Comunale dell'ente di controllo alle linee guida dell'operazione che vede l'incorporazione della società patrimoniale nella società operativa .

Si informa altresì che la Società ha adottato in data 18.11.2013 il Codice Etico aziendale , autorizzato dall'organo amministrativo con deliberazione n°112/13 informato ai dettami della cosiddetta legge anticorruzione (Legge 190/2012) , e per la parti applicabili , al più recente D.Lgs 33/2013 nonché al D.p.r. n°62/2013 relativo al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici..

Al fine di garantire la piena trasparenza amministrativa e l'accessibilità totale delle informazioni sull'attività della società è stata istituita la sezione sul portale web aziendale intitolata "Amministrazione Trasparente" al fine di consentire la più ampia e facile accessibilità a dati e documenti, oramai divenuta obbligatoria anche per le società a partecipazione pubblica con le recenti circolari esplicative del ministero della Funzione Pubblica. La corretta gestione delle informazioni ai fini della pubblicazione assume rilevanza anche per l'attivazione dell'"accesso civico"; l'obbligo di pubblicazione di documenti, informazioni o dati, comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

La società ha in previsione di completare nel corso del 2014 il programma per la trasparenza e l'integrità, con la realizzazione di un piano anticorruzione da integrarsi al costruendo modello organizzativo ai del D.Lgs.231/2001 che deve definire le misure (anche organizzative) e le iniziative per la prevenzione dei rischi dell'attività amministrativa nella il concetto allargato di "corruzione" può manifestarsi.

1) Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito della gestione del SII si prevede per l'esercizio 2014 e 2015, l'applicazione del MTI, Metodo Tariffario Idrico definitivo, in applicazione della Deliberazione AEEG n. 643/2013, determinando una revisione definitiva del sistema tariffario che soppianderà le precedenti modalità di calcolo della tariffa del settore idrico, e che andrà molto probabilmente a incidere in maniera percettibile sui volumi d'affari aziendali.

Contestualmente al Piano tariffario 2014 e 2015, l'Assemblea dell'AATO n.1 approverà anche il Piano degli investimenti 2014 – 2017, per un importo complessivo di circa 17.500.000,00 di Euro, per una richiesta di investimenti pari a circa 4.500.000/5.000.000 di Euro/anno; tali investimenti, in base alla nota dell'AATO n.1 Prot. n. 223 del 13 marzo 2014, a partire dal 2014 ASET S.p.a. dovrà realizzare direttamente tutti gli investimenti afferenti il servizio idrico integrato e dovrà riconoscere ad ASET Holding, in qualità di società proprietaria di reti e impianti, la somma di 1.715.000,00 Euro/anno, con una riduzione del canone di circa 1.000.000,00 di Euro; tale riduzione consentirà ad ASET di far fronte al notevole incremento degli oneri derivante dalla realizzazione della totalità investimenti del SII (ammortamenti e oneri finanziari).

Scompare del tutto la Tares che, dunque, ha avuto vita breve essendo stata in vigore per il solo periodo d'imposta 2013, dopo aver sostituito la vecchia tassa rifiuti Tarsu e la più recente tariffa Tia.. La Legge di stabilità 2014 147/2013, all'art. 1, co. 639-679 e 681-706 ha attuato il complessivo riordino della tassazione immobiliare, istituendo, a partire dal 1° gennaio 2014, l'Imposta unica comunale (Iuc), basandosi su due presupposti impositivi da una parte l'Imu dall'altra, l'erogazione di servizi comunali, articolato in un tributo per i servizi indivisibili (Tasi) e nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Dunque per la Tari il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con il correttivo previsto sempre nella L. 147/2013 secondo cui "il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero"

In base alla nuova impostazione il Comune potrà alternativamente scegliere di tener conto dei criteri determinati con il regolamento comunale per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani (D.P.R. 27.4.1999, n. 158) oppure nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art. 14, Direttiva 19.11.2008, n. 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa ai rifiuti, commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

ASET S.p.A. attualmente certificata sia secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008 che secondo la norma BS OHSAS 18001:2007 per ciascuno dei servizi pubblici erogati all'utenza nei territori serviti, ha colto l'opportunità di aggiungere agli attuali standard la certificazione UNI EN ISO 14001:2004. L'obiettivo rappresenta sicuramente una importante missione dal punto di vista strategico che competitivo..

I tre schemi certificativi andranno ovviamente integrati al fine di ottimizzare l'attuale sistema di gestione, le modalità, la tempistica, i costi e le risorse attuate per svolgere le attività necessarie a soddisfare tutti i requisiti norma.

Viste le prossime scadenze delle verifiche di sorveglianza/di rinnovo per le certificazioni finora conseguite e le necessarie attività di aggiornamento e mantenimento del SGI, si è ritenuto funzionale programmare l'iter di tale progetto di certificazione nel modo seguente:

➤ affidamento fornitura servizio di analisi ambientale iniziale ad accreditata società di consulenza, da realizzare nell'arco temporale di 6 mesi ma con data di consegna lavoro entro e non oltre il 31/12/2013;

se le risultanze di tale analisi ambientale permetteranno il proseguimento del progetto, allora:

➤ implementazione e integrazione dello schema ISO 14001 al vigente SGI Qualità e Sicurezza, da realizzarsi possibilmente nell'anno 2014 sempre con il supporto di accreditata società di consulenza;

➤ certificazione del Sistema di Gestione Integrato aziendale in conformità alla norma ISO 14001:2004 entro fine anno 2014 con l'Ente di certificazione RINA Services S.p.A..

L'analisi ambientale effettuata, sfruttando le esperienze professionali maturate dalla primaria società di consulenza cui è stata demandata la consulenza, dovrebbe condurre Aset nel corso dell'esercizio all'ottenimento della ambita certificazione del SGI anche in conformità alla norma ISO 14001:2004.

Tale analisi ha permesso ad ogni modo di evidenziare in modo chiaro e schematico gli aspetti e gli impatti ambientali significativi dei servizi aziendali offerti da ASET S.p.A. nonché di valutare che sussistono le condizioni per il conseguimento della certificazione secondo la norma internazionale ISO 14001:2004.

Tra i molteplici e indiscussi vantaggi derivanti dall'ottenimento della certificazione ambientale risulta degno di nota il risparmio economico legato al rinnovo delle garanzie prestate per la gestione e post gestione dell'impianto della Discarica aziendale di Monteschiantello, in scadenza a luglio 2015.

La Delib. G.R. n. 994 del 21/07/2008, che stabilisce i criteri per il calcolo degli importi da porre a garanzia prevede, per la sola fase gestionale, una riduzione del 40% degli importi totali da porre a garanzia per i soggetti che sono in possesso della certificazione ISO 14001 e del 50% per i soggetti che sono in possesso della registrazione EMAS.

Pertanto qualora Aset conseguia la certificazione ISO 14001 entro il primo trimestre del 2015 si conseguirebbe un risparmio di circa 66.000,00 euro.

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione della propria clientela, le vigenti procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:

- l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità semestrale) da tutti i settori aziendali;
- indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali o idonei "focus group" con cadenza biennale;

- indagini di customer satisfaction effettuate ogni due anni nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci.

L'azienda ha definito idonee procedure per la registrazione e la periodica consuntivazione dei reclami ricevuti dai vari settori certificati e ha provveduto anche alla realizzazione, con cadenza biennale, dell'indagine di "Customer satisfaction" a cura del La.Ri.CA. - Laboratorio di Ricerca sulla Comunicazione Avanzata - della Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino, relativamente ai vari servizi certificati.

Finora sono state effettuate cinque indagini di "customer satisfaction", condotte rispettivamente nel luglio 2004 e 2006 e nel secondo semestre del 2008, 2010 e 2012 (congiuntamente con la società AES Fano Distribuzione Gas S.r.l.), con la rilevazione e consuntivazione di tutti i dati raccolti. La consegna e la presentazione dei risultati ottenuti è stata fatta mediante apposita conferenza stampa.

In tutte le indagini sono stati inviati questionari postali (con circa 35 domande sui vari servizi certificati) a un campione di 2.500 clienti, di cui 2.000 domestici e 500 non domestici scelti in modo casuale tra tutti i clienti utenti del Comune di Fano (l'unico in cui si effettuano tutti i servizi erogati da ASET e da A.E.S.) e sono stati realizzati dei Focus group o inviati appositi questionari agli uffici tecnici dei Comuni soci. Il report dell'analisi di customer satisfaction del 2012 è disponibile sul sito internet aziendale.

m) Informazioni sui principali rischi e incertezze

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art.2428, comma 3, n.6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito.

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione dello stesso.

Nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti verso la clientela per € 1.043.206 contro i 1.391.513 euro dell'esercizio precedente ed accantonati euro 1.350.000 al fondo svalutazione crediti, a fronte di € 1.050.000 del 2012.

Rischio di liquidità.

La società ha la disponibilità della seguente linea di credito in modo da eliminare il rischio di liquidità:

- a. Banca di Credito Cooperativo di Fano fino ad ombrello per copertura di credito in conto per complessivi euro 6.000.000.
- b. Banca di Credito Cooperativo di Fano per anticipazioni al salvo buon fine di fatture e altri documenti per complessivi € 2.000.000

Tali linee di credito risulta adeguata ed è mediamente utilizzata per circa il 20% del totale. Particolare attenzione è posta alla gestione delle scadenze, con una pianificazione delle stesse.

La società ha in essere i seguenti mutui di seguito indicati:

Ente erogatore	Capitale iniziale	Quota capitale 2014/2018	Quota capitale oltre 2018	Debito residuo
Banca popolare dell'Adriatico	1.200.000	0	0	0
Cassa Dep. Prestiti	875.162	230.559	0	230.559
Totale generale	2.075.162	230.559	0	230.559

Per la contrazione dei mutui in oggetto non sono state rilasciate le garanzie previste dall'art.46, 2° comma del D.P.R. 902/86 e ne alcuna altra garanzia sul patrimonio sociale.

Il mutuo della cassa depositi benché intestato al Comune di Fano, viene corrisposto dalla società Aset S.p.A.

n) Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società è condotta ai sensi del Capo IX del Codice Civile dal Comune di Fano. I rapporti sono definiti attraverso specifici contratti di servizio e dalle previsioni del rinnovato statuto societario. Per l'analisi dettagliata dei rapporti commerciali e finanziari in essere tra comune e società si rimanda ai prospetti riportati in allegato alla nota integrativa. Relativamente all'attività di direzione e coordinamento operata dalla società, premesso che la stessa è svolta per conto del Comune di Fano, si rimanda a quanto evidenziato al precedente punto b).

o) Proposte in merito al risultato di esercizio

Il risultato positivo di € 1.106.125 dopo aver detratto il carico di imposte è rappresentativo di una gestione che continua a produrre ricchezza per gli stakeholders aziendali e contribuisce al sostegno economico, alla crescita professionale e al finanziamento di tutti quei soggetti quali dipendenti, finanziatori, fornitori e Enti locali che costantemente interagiscono con Aset.

Il risultato del bilancio di Aset, , è pertanto frutto del lodevole impegno e della fattiva collaborazione di tutti quanti hanno condiviso il programma di lavoro, agli operai e impiegati, dirigenti e proprietà.

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010, è stato affidato, dall'Assemblea degli Azionisti del 14 settembre 2012, alla KPMG S.p.A.

Per quanto sopra, nel ringraziare sentitamente tutti gli azionisti, il Collegio sindacale, e tutto il personale aziendale Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio 2013 e Vi proponiamo di accantonare a riserva l'utile realizzato.

Fano, lì 17 aprile 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Federico Romoli

Il Consigliere

Daniela Mantoni

Il Consigliere

Flavia Baldelli

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Stato Patrimoniale al 31/12/2013



Stato patrimoniale ASET - Attivo

	Bilancio al 31.12.2013 in €uro	Bilancio al 31.12.2012 in €uro
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	131.052	135.173
5) Avviamento	-	1.100
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	197.716	277.403
Totale immobilizzazioni immateriali	328.768	413.676
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	764.876	786.635
2) Impianti e macchinari	4.750.631	4.469.944
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.091.792	4.964.780
4) Altri beni	229.552	283.156
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	9.836.851	10.504.515
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) partecipazioni in imprese controllate	141.000	141.000
b) partecipazioni in imprese collegate	-	-
d) partecipazioni in altre imprese		
Totale partecipazioni	141.000	141.000
2) Crediti		
a) crediti verso imprese controllate		
esigibili entro l'anno successivo	489.600	326.400
esigibili oltre l'anno successivo	326.400	489.600
d) crediti verso altri		
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
esigibili entro l'anno successivo		
Totale crediti	816.000	816.000
3) Altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie	957.000	957.000
Totale Immobilizzazioni (B)	11.122.619	11.875.191

Stato patrimoniale ASET - Attivo

	Bilancio al 31.12.2013 in €uro		Bilancio al 31.12.2012 in €uro	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie, e di consumo				
a) lubrificanti	9.706		10.751	
b) carburanti	24.584		26.372	
c) pneumatici	-		-	
d) materiali meccanici	18.359		14.676	
e) materiali di manutenzione impianti	222.306		198.376	
f) materiali di consumo	93.278	368.233	102.863	353.038
Totale rimanenze	368.233		353.038	
II Crediti				
1) Crediti per vendite e prestazione di servizi				
esigibili entro l'anno successivo	7.528.054	7.528.054	8.690.895	8.690.895
2) Crediti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	237.276	237.276	367.302	367.302
4) Crediti verso imprese/enti controllanti				
esigibili entro l'anno successivo	2.581.059	2.581.059	5.112.384	5.112.384
4 bis) Crediti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	752.524	752.524	264.766	264.766
4 ter) Imposte anticipate				
esigibili entro l'anno successivo	907.837		729.018	
esigibili oltre l'anno successivo	1.007.429	1.915.266	968.184	1.697.202
5) Crediti verso altri:				
esigibili entro l'anno successivo				
- crediti verso Altri Enti Pubblici	57		17.448	
- crediti verso Ente Provincia	14.235		-	
- altri crediti diversi	19.119	33.411	569.874	587.322
esigibili oltre l'anno successivo	125.778	125.778	100.035	100.035
III Attività finanziarie				
6) Altri titoli				
certificati di deposito			-	-
Totale crediti	13.173.368		16.819.906	
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	3.043.379		219.280	
2) Assegni	-		1.350	
3) Denaro e valori in cassa	2.689		4.017	
Totale disponibilità liquide	3.046.068		224.647	
Totale attivo circolante (C)	16.587.669		17.397.591	
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	-		-	
2) Risconti attivi	180.363		191.288	
Totale Ratei e Risconti (D)	180.363		191.288	
TOTALE ATTIVO	27.890.651		29.464.070	

Stato patrimoniale ASET - Passivo

	Bilancio al 31.12.2013 in €		Bilancio al 31.12.2012 in €	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale sociale		3.090.200		3.090.200
II Riserva da sovrapprezzo azioni		598		598
IV Riserva legale		353.883		331.464
VI Riserve statutarie o regolamentari				
a) F.do rinnovo e miglioramento impianti	-	-	-	-
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria	1.488.515	1.488.515	1.488.515	1.488.515
d) Riserva da arrotondam.di bilancio		-4		1
VIII Perdite portate a nuovo				
IX Utile / (Perdita dell'esercizio)	1.106.125	1.106.125	448.388	448.388
Totale patrimonio netto (A)		6.039.317		5.359.166
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI				
2) Fondo imposte differite	77.047	77.047	124.663	124.663
3) Altri fondi oneri e rischi futuri:				
- fondo rimb. utenti idrico post ref.	350.000		350.000	
- fondo manut.e ripar.program. impianti	400.000		-	
- fondo sigillatura discarica	2.188.545		1.976.732	
- fondo oneri post gestione discarica	4.580.299	7.518.844	4.367.237	6.693.969
Totale fondi rischi ed oneri (B)		7.595.891		6.818.632
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.666.103		1.769.000
D) DEBITI				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche				
esigibili entro l'anno successivo	-		1.562.328	
esigibili oltre l'anno successivo	-	-	-	1.562.328
5) Debiti verso altri finanziatori				
6) Acconti				
esigibili entro l'anno successivo				
7) Debiti verso fornitori				
esigibili entro l'anno successivo	5.866.517		6.805.617	
esigibili oltre l'anno successivo	-	5.866.517	-	6.805.617
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	38.250	38.250	38.250	38.250

Stato patrimoniale ASET - Passivo

	Bilancio al 31.12.2013 in €		Bilancio al 31.12.2012 in €	
10) Debiti verso imprese collegate				
11) Debiti verso Ente controllante				
esigibili entro l'anno successivo	2.449.183		3.205.349	
esigibili oltre l'anno successivo	151.544	2.600.727	205.127	3.410.476
12) Debiti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	1.288.672	1.288.672	921.226	921.226
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
esigibili entro l'anno successivo	419.080	419.080	424.436	424.436
14) Altri debiti				
esigibili entro l'anno successivo				
a) debiti verso il personale	351.026		248.703	
b) altri	34.027	385.053	38.526	287.229
esigibili oltre l'anno successivo				
a) depositi cauzionali	1.926.514	1.926.514	1.977.640	1.977.640
Totale debiti (D)		12.524.813		15.427.202
E) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei passivi	331		-	
2) Risconti passivi	64.196		90.070	
Totale Ratei e Risconti (E)		64.527		90.070
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		27.890.651		29.464.070
Conti d'ordine				
locatori c/leasing	145.000		145.000	
fidejussioni assicur. prestate a gar.	10.554.690		10.391.545	
titoli prestati a garanzia	-		-	
lettera di <i>patronage</i>	1.500.000		1.500.000	
fidejussione Vs controllata	136.510		136.510	
Totale conti d'ordine		12.336.200		12.173.055

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Conto Economico al 31/12/2013



Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2013 in €		Bilancio al 31.12.2012 in €	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni Somministrazioni e prestazioni	34.244.428		34.681.705	
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.244.428		34.681.705	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	276.017		347.079	
5) Altri ricavi e proventi Diversi, contributi c/impianti e sopravv.	1.412.643		1.440.146	
Contributi in conto esercizio	136.766	1.549.409	173.644	1.613.790
Totale altri ricavi e proventi	1.549.409		1.613.790	
Totale valore della produzione (A)	36.069.854		36.642.574	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci Acquisti di beni e materiali	3.931.685		4.095.582	
Totale costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	3.931.685		4.095.582	
7) Costi per servizi Prestazioni di terzi	8.712.329		9.040.479	
Totale spese per servizi	8.712.329		9.040.479	
8) Costi per il godimento di beni di terzi Canoni, noleggi e leasing	3.705.491		3.573.874	
Totale spese per godimento beni di terzi	3.705.491		3.573.874	
9) Costi per il personale a) salari e stipendi	7.265.555		7.651.942	
b) oneri sociali	2.439.000		2.474.564	
c) trattamento di fine rapporto	504.498		559.822	
e) altri costi	1.343.439		548.247	
Totale spese per il personale	11.552.492		11.234.575	

Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2013 in €	Bilancio al 31.12.2012 in €
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	181.281	189.339
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.901.398	2.120.724
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.350.000	1.050.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.432.679	3.360.063
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci materiali e ricambi	-15.196	74.558
Totale variazioni delle rimanenze	-15.196	74.558
12) Accantonamenti per rischi		
fondo manutenzioni impianti programmate	400.000	0
fondo restituzione post referendum	0	350.000
fondo rischi svalutazione partecipazioni	0	0
Totale accantonamenti per rischi	400.000	350.000
13) Altri accantonamenti		
fondo rischi oneri futuri	213.062	232.453
Sigillatura Discarica	221.550	309.888
Totale altri accantonamenti	434.612	542.341
14) Oneri diversi di gestione		
Imposte e tasse	717.253	928.098
Altri oneri e sopravvenienze	1.911.303	2.127.548
Totale oneri diversi di gestione	2.628.556	3.055.646
Totale costi della produzione (B)	34.782.648	35.327.118
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.287.206	1.315.456
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	41.931	51.180
Totale altri proventi finanziari	41.931	51.180
17) Interessi e oneri finanziari		
d) verso Altri	31.681	55.728
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.681	55.728
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	10.249	-4.548
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni		

Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2013 in €uro	Bilancio al 31.12.2012 in €uro
b) Di immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
sopravvenienze e proventi straordinari	708.252	0
arrotondamenti contabili	0	0
Totale proventi straordinari	708.252	0
21) Oneri straordinari		
imposte relative a esercizi prec.ti	0	0
sopravvenienze passive	0	0
arrotondamenti contabili	0	0
Totale oneri straordinari	0	0
Totale delle partite straordinarie (E)	708.252	0
Risultato prima delle imposte	2.005.707	1.310.908
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
- imposta IRES	482.935	245.796
- imposta IRAP	682.327	643.487
- imposte differite/anticipate	-265.680	-26.763
Totale imposte sul reddito	899.582	862.520
23) Utile dell'esercizio	1.106.125	448.388

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2013



Nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2013

Signori Azionisti,

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2013, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, comma 1, del Codice Civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale. Il medesimo corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto ed in conformità agli articoli 2423 – 2423ter 2424 – 2424 bis – 2425 – 2425bis del Codice Civile, interpretati e integrati dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché da quanto previsto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.Lgs.17 gennaio 2003 n.6.

I principi di redazione sono conformi a quanto stabilito dall'art.2423bis del Codice Civile.

Ai fini di una migliore rappresentazione della situazione finanziaria abbiamo presentato il Rendiconto Finanziario nel seguito della presente Nota integrativa.

Gli ammontari delle voci di bilancio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. In caso di riclassifiche ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente (ex art.2423ter, c.5).

Nella redazione del documento si sono inoltre tenuti in debito conto i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art.2423 bis, c.1-4).

Infine non si sono verificati eventi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art.2423 e secondo comma dell'art.2423-bis del Codice Civile.

Con riferimento alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima, ai rapporti con entità correlate e ai settori di attività nei quali l'impresa opera, si rinvia anche al contenuto della Relazione sulla gestione.

La società non ha disposto operazioni che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2427, comma 6-bis e 2427 comma 6-ter del Codice Civile.

• VALUTA DI BILANCIO

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Il passaggio alla contabilità espressa in centesimi di € al bilancio in unità di € è avvenuta attraverso la tecnica dell'arrotondamento. Nel presente esercizio si è reso necessario prevedere l'appostamento di € 4 per gli arrotondamenti all'unità di euro esclusivamente nel passivo dello stato patrimoniale allocando la posta con segno negativo tra le Altre Riserve alla lett.d).

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, la Nota Integrativa è stata redatta in unità di euro.

• BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato di Gruppo, redatto ai sensi del D.Lgs 127/1991 e successive integrazioni, sarà predisposto e depositato, in un documento separato, entro i termini di legge

• CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 sono conformi alle disposizioni dell'art.2426 c.c. e non sono difformi da quelli osservati nella redazione dei bilanci dei precedenti esercizi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta osservando i principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura. Nel caso si ritenga che le immobilizzazioni immateriali non esprimano alcuna utilità, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

Tra queste figurano oneri pluriennali relativi a spese progettuali per la fattibilità di un impianto di trattamento rifiuti presso la discarica, aventi utilità pluriennale e sono state iscritte con il consenso del collegio sindacale in bilancio nell'esercizio 2012 e ammortizzate nell'arco di un quinquennio.

Le spese straordinarie su beni di terzi (lavori di natura straordinaria sui beni di proprietà Aset Holding Spa) vengono di regola ammortizzate in base al minore tra il periodo di utilità futura e la residua durata del contratto di affitto reti, impianti e immobili.

Le spese per il software, per le licenze d'uso e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati nell'arco di cinque anni.

L'avviamento riferito all'acquisto a titolo oneroso di licenza per autotrasporti, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.2426, c.6, viene ammortizzato nel periodo di dieci esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate, fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo attraverso l'addebito a conto economico.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale o al costo di realizzazione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni. Nel caso di investimenti realizzati in economia sono compresi i costi interni di manodopera, materiali prelevati dal magazzino e prestazioni di terzi.

Ammortamenti: le quote d'ammortamento sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali e sono state stimate in linea di principio corrispondenti alle aliquote stabilite dalla normativa fiscale.

I coefficienti di ammortamenti utilizzati, rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Impianti e macchinario

- Impianti per allacci acqua/fogne: aliquota 5%
- impianto elettromeccanici: , aliquota 20%
- impianti telefonici:, aliquota 20%

- impianti di allarme: aliquota 30%
- impianto di telecontrollo acqua: aliquota 20%
- impianto di telecontrollo dep.: aliquote 20%;
- impianto ad osmosi inversa: aliquota 8%

Attrezzature industriali e commerciali

- automezzi pesanti igiene ambientale e discarica: aliquota 20%
- attrezzatura varia e d'officina: aliquota 10%
- attrezzatura contatori acqua: aliquota 10%
- strumenti pesa : aliquota 10%
- attrezzatura apparecchi elettronici: aliquota 20%
- cassonetti igiene ambientale: aliquota 10%
- mobilio: aliquota 12%
- insegne: aliquote 15%
- autocarri: aliquota 20%
- autovetture: aliquote 25%

Altri beni

- parco meccanografico : aliquota 20%

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio l'aliquota di ammortamento viene ridotta forfaitariamente alla metà in quanto ciò non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato vengono svalutate, fino a concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che la hanno originata.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi contabili nazionali. Va inoltre evidenziato che l'ammontare dei contributi in c/impianti è stato imputato a conto economico tra gli "altri ricavi e proventi"(voce A5), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

I contratti di leasing finanziario in essere alla data di bilancio sono stati contabilizzati secondo il metodo patrimoniale contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed indicando tra i conti d'ordine l'impegno contrattuale assunto (ove esistente) e segnatamente l'ammontare complessivo dei canoni di leasing e dei prezzi di riscatto ancora da pagare. Una più corretta rappresentazione in base al principio contabile internazionale IAS 17, che privilegia la sostanza del contratto sulla forma dello stesso, si potrebbe rilevare adottando il metodo finanziario avrebbe invece comportato:

- l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale del valore del bene acquistato in leasing (quota

capitale);

- la concomitante iscrizione nel passivo dello Stato Patrimoniale del relativo debito;
- l'ammortamento di detto bene utilizzato in leasing;
- la scomposizione dei canoni da pagare tra la quota capitale e la quota interessi, imputando la quota capitale a riduzione del debito verso la società di leasing e la quota interessi al conto economico.

In merito alle disposizioni dell'art.2427, n.22 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste nel prospetto di dettaglio di cui agli allegati 10 del presente bilancio.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le Partecipazioni nelle società controllate e collegate, nonché quelle in altre società, sono valutate sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione al netto delle svalutazioni relative a quelle perdite ritenute in grado di influenzare durevolmente il valore delle partecipazioni stesse. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale ridotto in funzione del presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e il presumibile valore di sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Esse consistono principalmente in ricambi, pneumatici, lubrificanti, carburanti, materiale di manutenzione impianti e di consumo;

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, adeguato alle ipotetiche insolvenze che potrebbero derivare dall'attività di accertamento degli incassi, anche per crediti pregressi, con particolare riferimento ai settori igiene ambientale e ciclo idrico.

L'importo complessivo del fondo svalutazione crediti comprende anche il fondo, appositamente destinato dall'Organo amministrativo alla copertura di quelle insolvenze segnalate dai servizi sociali del Comune di Fano e in minore quota destinato agli altri Comuni soci.

L'analisi circa l'esigibilità dei crediti viene effettuata in forma puntuale nel corso dell'anno. Per i crediti per i quali si è manifestata l'inesigibilità derivante da procedure fallimentari e concorsuali, o da elementi certi e precisi, tali da rendere la perdita definitiva, si è provveduto allo stralcio degli stessi attraverso l'utilizzo del Fondo.

Disponibilità liquide e crediti/debiti verso banche

Sono iscritte per il loro effettivo importo pari al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati per competenza.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I fondi rischi ed oneri includono anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche.

Nell'esercizio in considerazione è ancora presente il fondo appositamente creato per far fronte alla restituzione ai consumatori domestici le somme introitate a titolo di remunerazione del capitale investito indicato nel Piano d'Ambito prima della introduzione del metodo tariffario transitorio " in relazione al periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011", in base al referendum proclamato il 21 luglio 2011. Le società di gestione dovranno accreditare la cifra nella imminente prossima fatturazione 2014.

Per far fronte a ingenti interventi di manutenzioni a impianti e sedi aziendali che riflettono tuttavia l'usura degli anni trascorsi si è proceduto ad accantonare a un fondo analogo una somma utile a programmare il sostenimento di tali costi nei prossimi esercizi.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La società avendo un numero di addetti superiore alle 50 unità, è rientrata nella disciplina del d. lgs. N. 252/2005, pertanto con decorrenza dal 1 gennaio 2007, gli oneri maturati destinati alla previdenza complementare, sono rilevati a debito verso i corrispondenti istituti.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale rappresentativo ritenuto rappresentativo del valore di estinzione;

Contributi in conto esercizio e in conto impianto

I contributi in conto esercizio ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza e ove ritenuto recuperabile dall'Ente erogatore. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I componenti positivi e negativi di reddito vengono rilevati in base al principio della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono accertati al momento dell'effettivo consumo o del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o con la spedizione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi ed alle forniture di acqua e gas si ritengono conseguiti quando effettivamente prestati e quando è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Le transazioni con la società controllante e le società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono espese, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività viene iscritta la connessa fiscalità anticipata e differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dall'OIC, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite invece non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che siano effettivamente sostenute

Garanzie, impegni e rischi

Non vi sono impegni a carico della società non risultante dallo Stato Patrimoniale

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

STATO PATRIMONIALE

• Immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli allegati 1 e 2 alla presente nota sono rappresentativi delle movimentazioni relative ai beni immateriali e materiali.

• Immobilizzazioni finanziarie

L'allegato 3 che segue alla presente nota è rappresentativo delle movimentazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alle partecipazioni:

Rincicotti & Orciani S.r.l., società controllata al 100%, con sede in Fano, acquistata con scrittura privata autenticata di cessione di quote in data 30 settembre 2003, notaio dott. Alessandro Cecchetelli, rep.n. 66924.

La società ha per oggetto la raccolta e lo smaltimento dei pozzi neri e la pulitura delle fogne nonché delle acque di scarico civile e industriale.

La partecipazione nella controllata Rincicotti & Orciani Srl è stata iscritta nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto di €. 90.000, pari al capitale sottoscritto versato in occasione della ricapitalizzazione ex art.2482 ter c.c., effettuata in data 12 giugno 2012, con verbale di

assemblea straordinaria redatto dal notaio Alfredo De Martino, rep.n.8.553, a seguito della perdita d'esercizio 2011 pari a € 90.016 che ha azzerato completamente il capitale sociale . La società nel corso del 2012 è stato oggetto di un ampio progetto di riorganizzazione basato su un piano industriale pluriennale. Il bilancio 2013 predisposto dall'organo amministrativo e approvato dall'assemblea dei soci in data 15.04.2014 della società controllata espone un utile dopo le imposte di € 9.752. Nonostante il risultato di esercizio apprezzabile la stessa, considerate anche le attuali situazioni di mercato, potrebbe rientrare negli assets ritenuti non più strategici o strumentali per società controllante.

A.E.S Fano distribuzione gas S.r.l., società controllata al 51%, con sede In Fano, costituita in data 19 ottobre 2011, con atto costitutivo redatto dal notaio Alfredo de Martino , rep. n.7.905, con capitale sociale di € 100.000.

La società è risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione della distribuzione del gas naturale su parte del territorio comunale di Fano avvenuta in data 18 aprile 2011. L'attività sociale iniziata il 01.01.2012 ha una durata legata alla concessione fissata dal procedimento di gara in anni 12. In data 5 aprile 2014 l'Assemblea dei soci nella nuova compagine ridottasi a soli due soci fondatori, ha approvato il bilancio d'esercizio 2013 che ha consuntivato un utile dopo le imposte di € 258.134, da distribuire intermente tolti gli accantonamenti di legge. La produzione industriale è stata di € 5.418.988, in crescita rispetto al 2012 .

Per il dettaglio delle singole partecipazioni detenute al 31 dicembre 2013 si rimanda in ogni caso al relativo allegato 8 della presente nota.

Crediti immobilizzati verso imprese controllate

Il saldo della voce si riferisce interamente al finanziamento soci fruttifero di interessi erogato nei confronti della controllata **A.E.S Fano distribuzione gas S.r.l.** a sostegno delle spese e degli oneri di start-up della newco. Il rimborso è stato previsto in cinque rate costanti annuali, al tasso annuo del 5%, ritenuto in linea con le condizioni di mercato.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value (art. 2427-bis comma 2 del Codice Civile).

• Rimanenze

Le giacenze di magazzino presentano un valore pari a € 368.234 (€ 353.038 al 31 dicembre 2012), e si riferiscono a ricambi, pneumatici, lubrificanti, carburanti, materiale di manutenzione impianti e di consumo. Non si sono rese necessarie svalutazioni per obsolescenza delle rimanenze. Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

• Crediti

I crediti verso clienti comprendono le fatturazioni in corso di esazione emesse a fine esercizio e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto

mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo al 31.12.2012	€	2.910.458
Incrementi di periodo	€	1.350.000
Giroconto fondi*	€	50.000
Utilizzi	€	1.015.000
Fondo al 31.12.2013	€	3.245.458

*Giroconto da fondo svalutazione crediti tassato a fondo copertura costi sociali comuni soci come da delibera nr. 4 del 19 gennaio 2012

I crediti verso società controllate e collegate hanno prevalentemente natura commerciale e sono ritenuti interamente recuperabili.

In base al dettame del principio contabile n.25 è stato imputato alla voce CII) 4-ter l'ammontare delle imposte anticipate pari a complessivi € 1.915.266. Si tratta delle imposte correnti IRES/IRAP relative agli esercizi 2013 e pregressi, legate alle variazioni temporanee deducibili. La quota più consistente dell'importo deriva dal calcolo delle imposte sugli accantonamenti effettuati ai fondi oneri per la discarica di Monteschiantello, il cui riversamento per piccoli importi è avvenuto anche nel presente esercizio. Il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate con evidenza delle variazioni rispetto l'esercizio precedente è riportato nell'Allegato 9 al bilancio.

La voce al n.5) Crediti verso altri include tra i crediti diversi il saldo della voce crediti verso Enti Pubblici per € 18.607 ed evidenzia il credito vs. l'Amministrazione Provinciale relativo al contributo FSE per le tariffe agevolate del settore idrico e per la restante quota di € 512 l'eccedenza del versamento INAIL.

Non sussistono crediti denominati in valute diverse dall'euro. Tutti i crediti iscritti in bilancio sono nei confronti di entità italiane.

Di seguito riepiloghiamo il dettaglio dei crediti al 31 dicembre 2013 verso i Comuni soci inclusi nei crediti per vendita e prestazioni di servizi:

CREDITI COMUNI SOCI	31.12.2013	31.12.2012
COMUNE DI BARCHI	32.450	49.203
COMUNE DI CARTOCETO	4.542	4.559
COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	46.482	47.270
COMUNE DI SALTARA	100.763	168.670
COMUNE DI MONTEPORZIO	37.144	89.285
COMUNE DI MONTEMAGGIORE	64.890	90.000
COMUNE DI MONDOLFO	94.415	838.633
COMUNE DI S.IPPOLITO	91.288	179.120
COMUNE DI PERGOLA	3.471	0
COMUNE DI FOSSOMBRONE	2.901	21.051

COMUNE DI SAN COSTANZO	5.353	4.293
COMUNE DI SERRUNGARINA	130.284	64.157
COMUNE DI MONDAVIO	180.253	146.563
Totale	794.236	1.702.804

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Non figurano tra le poste di bilancio

- **Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il rapporto di conto corrente con il tesoriere, attualmente istituto di credito BCC, presenta al 31.12 un saldo a credito di € 2.672.865.

- **Patrimonio Netto**

L'Azienda si è trasformata in società per azioni a prevalente capitale pubblico ex art. 113 lett. E) del D. Lgs. 267/00, attuando la procedura di trasformazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.115 del medesimo Decreto Legislativo con decorrenza dal 01/01/2001.

Per effetto dell'operazione di conversione in euro, il capitale sociale era stato determinato pari ad euro 19.753.070.

Successivamente, a seguito dell'operazione di scissione societaria di tipo proporzionale, il capitale sociale si è ridotto in € 3.090.200. Lo stesso è ora suddiviso in 309.020 azioni ordinarie del valore nominale di € 10 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio 2013 nella composizione del patrimonio netto e il prospetto analitico delle voci del Patrimonio netto previsto dall'articolo 2427, comma 7-bis del Codice Civile, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi sono rilevabili dall'apposito prospetto allegato 6.

La riserva legale prevista in ossequio al Codice Civile e allo Statuto aziendale vigente, corrisponde agli accantonamenti pari al 5% degli utili netti stratificatisi nel tempo ed è pari a € 353.883. Occorre l'obbligo di accantonare ancora utili a riserva in quanto la medesima non ha ancora raggiunto il quinto del capitale sociale.

Le altre riserve ammontano ad € 1.488.516 e sono riferite esclusivamente alla riserva straordinaria costituita con gli utili netti d'esercizio per la quota statutariamente prevista e alla riserva da arrotondamento con segno negativo per € 4.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI DI GODIMENTO, SULLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI E VALORI SIMILI

L'Azienda non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni ordinarie o convertibili in azioni.

- **Fondi per rischi e oneri**

Al 31 dicembre 2013 il dettaglio e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo finale
Fondo sigillatura discarica	1.976.731	221.550	9.736	2.188.545
Fondo oneri post mortem discarica	4.367.238	213.061	-	4.580.299
Fondo manutenzione programmata impianti	-	400.000	-	400.000
Fondo rimborso utenti post referendum	350.000	-	-	350.000
Fondo imposte differite	124.663	-	47.616	77.047
Totale Fondi rischi ed oneri	6.818.632	834.611	57.352	7.595.891

La voce Fondo rimborsi utenti post referendum descritto in precedenza e costituito nel precedente esercizio accoglie lo stanziamento necessario a far fronte ai rimborsi agli utenti della componente tariffaria riferita alla remunerazione del capitale investito (RCI) per il periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011, che ha fatto seguito al referendum tenutosi nello scorso 2011 (Documento di consultazione AEEG n. 290/2012 e seg.ti). Sull'esatto ammontare della cifra da restituire è in piedi un contenzioso nei confronti dell'Autorità di Ambito presso il Tar Marche, ma anche in caso di soccombenza la pretesa non sarà superiore allo stanziamento effettuato.

Nel presente esercizio è stato costituito un Fondo che accoglie la stima dello stanziamento calcolato dagli uffici tecnici aziendali degli interventi già programmati di natura rilevante sulla sede amministrativa e legale di Via Mattei in Fano e su altri impianti industriali. I costi totali presunti verranno sostenuti anche in mancanza di uno schema di interventi già predefinito negli esercizi successivi.

Il Fondo per la sigillatura discarica è destinato ad accogliere gli oneri futuri per i lavori di "sigillatura" del bacino due dell'impianto di discarica di Monteschiantello per € 2.188.545

Quanto al fondo per la gestione della post chiusura dell'intero bacino della discarica di Monteschiantello, questo accoglie sia gli stanziamenti effettuati sino al 31.12.2008 dalla società proprietaria dell'impianto, Aset Holding Spa, oltre l'appostazione degli accantonamenti effettuati a partire dall'esercizio 2009 dalla società gestore dell'impianto Aset Spa.

Il fondo "imposte differite", pari a complessivi € 77.047, include le imposte totali IRES/IRAP gravanti sull'ammontare delle variazioni temporanee, calcolate sulla base del principio contabile n.25. Il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite con evidenza delle variazioni rispetto l'esercizio precedente è riportato nell'Allegato 9 al bilancio.

Si ricorda che a decorrere dallo scorso anno d'imposta la società ha mutato il trattamento fiscale degli accantonamenti per oneri futuri di sigillatura discarica, effettuati a partire dagli accantonamenti inseriti nel bilancio 2012, rendendoli interamente deducibili nell'esercizio di stanziamento.

Fino all'esercizio 2011 la società aveva adottato il trattamento fiscale di cui all'art. 107, quarto comma, del TUIR, che stabilisce che non sono ammesse deduzioni per accantonamenti diversi da quelli espressamente considerati nello stesso Testo unico, rendendo in deducibili gli accantonamenti effettuati nei periodi d'imposta e calcolando sugli stessi l'imposizione anticipata iscritta a bilancio alla voce "crediti per imposte anticipate".

Tale comportamento, corretto nella sua applicazione fiscale, nel lungo periodo aveva però l'inconveniente di "inquinare" l'attivo di bilancio, ed in particolare i "Crediti Tributari", con l'iscrizione di fiscalità anticipata, che sarebbe stata recuperata solo a sigillatura della discarica avvenuta e quindi in un arco temporale troppo lungo.

Il periodo di utilizzo della discarica e la sua successiva sigillatura, nonché il relativo sostenimento dei costi annui sono stati disciplinati in maniera dettagliata all'atto di stipula della convenzione tra Aset SpA ed il Comune di Fano.

In conseguenza di quanto sopra, dall'esercizio 2012 la società ha scelto di abbandonare il trattamento fiscale degli accantonamenti al F.do Sigillatura Discarica dettato dall'art. 107 quarto comma del TUIR, adeguandosi alle pronunce ministeriali - R.M. n. 52/E del 2 giugno 1998, R.M. n. 9/1940 del 22 ottobre 1991 – che si sono occupate specificatamente del trattamento fiscale degli oneri per la bonifica delle discariche consentendo la deducibilità degli accantonamenti effettuati nell'anno di stanziamento.

In sintesi, tali interpretazioni di prassi, che assumono importanza fondamentale per le imprese del settore, si basano sul concetto che le imprese che operano nel campo dello smaltimento dei rifiuti sono tenute, per convenzione, alla restituzione dei terreni sui quali hanno esercitato l'attività di discarica nello stato in cui erano prima della creazione della discarica stessa.

Tale attività di ripristino può terminare anche molti anni dopo che la discarica si è esaurita, per cui si pone un rilevante problema di correlazione costi-ricavi.

Il riferimento va, in particolare, alla R.M. n. 52/E del 1998, nella quale il Ministero, dopo aver affermato che non si può parlare di produzione di reddito nel caso in cui manchino i ricavi perché sono i costi che devono seguire i ricavi e non viceversa, ha ritenuto che *«una volta stabilito l'esercizio di competenza dei ricavi, divengono automaticamente deducibili in quello stesso esercizio tutti i costi relativi ad esso correlati»*.

Quanto al requisito della certezza viene ritenuto che la certezza *«assume consistenza giuridica per gli impegni contrattualmente assunti, che conferiscono concretezza ai costi, a prescindere dalla loro manifestazione numeraria e che la caratteristica della deducibilità va riguardata come reale possibilità di tradurre gli accadimenti aziendali in espressioni numerarie»*.

Infine, per quanto riguarda poi il requisito della oggettiva determinabilità dei predetti costi viene rilevato che *«anch'esso è condizionato dalla analitica e puntuale individuazione degli adempimenti cui è obbligata la società che gestisce la discarica, ai fini della possibile quantificazione dei costi medesimi mediante apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata»*.

Si ritiene, quindi, che nel caso specifico, la deducibilità dei costi debba essere riconosciuta in esercizi precedenti al loro sostenimento, non come accantonamento ma come un costo che deriva da un vero e proprio obbligo giuridico già sorto verso il Comune concedente.

I costi di ripristino possono, infatti, essere stimati in modo sufficientemente realistico in base alla convenzione fra impresa gestore della discarica e il soggetto concedente. Tali costi assumono perciò natura certa, sono quantificabili, necessari e inerenti all'attività. Il principio di competenza ovvero di correlazione tra ricavi e costi impone di considerare, nella determinazione del reddito di impresa, anche i costi stimati, purché certi, quantificabili e inerenti.

Sulla base di tutto quanto sopra, la società, dal presente esercizio, ha continuato a rendere deducibili le quote accantonate al F.do Sigillatura Discarica e così via per gli anni successivi, non procedendo più alla rilevazione della fiscalità anticipata.

- **Trattamento di Fine Rapporto**

Si evidenzia di seguito la movimentazione del TFR avvenuta nel periodo:

Fondo al 31.12.2012	€	1.769.000
Incrementi per quote di competenza	€	34.535
Decrementi per liquidazioni indennità e anticipaz. di fine rapporto	€	137.432
Decrementi per vers.to Fondo pensione integrativa	€	-
Decrementi per vers.ti anticipazione Irpef L.662/96	€	-
Fondo al 31.12.2013	€	1.666.103

Il saldo al 31 dicembre 2013 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

- **Debiti**

I debiti non ricomprendono più esposizioni verso gli istituti di credito o postali, per effetto dell'inversione del segno dei saldi sui conti correnti aziendali a fine esercizio (credito pari a € 2.672.865) e per l'estinzione a fine anno del mutuo chirografario decennale acceso al tasso euribor 6 mesi e spread un punto percentuale.

I debiti verso fornitori sono relativi a fatture per forniture di competenza non liquidate.

I debiti verso controllante si riferiscono principalmente agli importi ancora da corrispondere al Comune di Fano per il servizio Gas e TIA (Tassa di igiene ambientale).

Gli Altri debiti da liquidare entro l'esercizio successivo riguardano retribuzioni e ferie da liquidare e anticipi da clienti. Quelli oltre l'esercizio successivo riguardano depositi cauzionali versati da utenti del servizio di distribuzione acqua.

Di seguito riepiloghiamo i debiti al 31 dicembre 2013 verso i Comuni soci inclusi tra i debiti verso fornitori:

DEBITI COMUNI SOCI	31.12.2013	31.12.2012
COMUNE DI S.COSTANZO	-	-
COMUNE DI BARCHI	87.309	107.578
COMUNE DI MONDOLFO	-	470.348
Totale	87.309	577.926

- **DEBITI E CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI AZIENDALI**

Sia all'attivo che al passivo dello stato patrimoniale non emergono debiti e crediti di durata superiore ai cinque anni.

In merito ai debiti su mutui residui trasferiti, si segnala la cessione alla società proprietaria delle reti e degli impianti di tutti i mutui inerenti il ciclo integrato delle acque, la distribuzione del gas metano e l'impianto della discarica.

Per i restanti mutui trasferiti, riguardanti le attrezzature industriali del settore igiene ambientale, il Comune di Fano mantiene a tutt'oggi il ruolo di ente garante e pagatore.

Le informazioni in ordine a tali debiti vengono riassunte nell'apposito allegato 7 posto in appendice.

- **COMPOSIZIONE RATEI, RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

I ratei e i risconti accolgono le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, per realizzare il principio di competenza.

Di seguito vengono riportati i risconti attivi e passivi indicati in bilancio:

Risconti attivi

- Contributo Fondazione Teatro € 30.000
- Premi assicurazioni aziendali € 129.890
- Spese Telefoniche € 8.973
- Spese pubblicitarie € 1.582
- Abbonamenti e pubblicazioni € 3.071
- Assistenza CED € 3.483
- Altri costi € 3.364

Ratei Passivi

- Canoni assistenza, polizze ass. € 331

Risconti passivi

- Contributo di patrocinio B.C.C. € 5.950
- Contr. Provincia Ps e Regione Marche c/impianto piattaforma ec.Pergola € 57.596;
- Contr.c/cap. art.1 D.l.05/2009 € 650

- **VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

Per l'evidenziazione e la loro rappresentazione si rimanda alle schede relative al dettaglio delle voci dello stato Finanziario e Patrimoniale.

- **ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI**

Non esistono oneri imputati nelle voci dell'attivo patrimoniale.

- **IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E RELATIVI MOVIMENTI**

I conti d'ordine sono stati indicati in bilancio e fanno riferimento ai canoni di leasing non ancora pagati alla fine dell'esercizio, comprensivi del prezzo di riscatto. A titolo prudenziale sono state inserite tra i conti d'ordine le garanzie prestate dalla società sotto forma di polizze fidejussorie ammontanti a € 10.554.690, di cui l'importo più rilevante pari a € 9.425.944 acceso a garanzia delle obbligazioni derivanti dalle attività legate alla gestione operativa dell'impianto di discarica. Le restanti invece a garanzia di lavori di ripristino, iscrizione albo gestori rifiuti e a favore dell'AATO 1 a garanzia di adempimenti contrattuali, la garanzia alla controllata Rincicotti & Orciani Srl di € 136.510, nonché la garanzia di € 1.500.000, prestata alla controllata A.E.S. distribuzione gas Srl, con lettera di patronage "forte" a garanzia degli obblighi derivanti dal contratto di concessione del servizio di distribuzione gas.

CONTO ECONOMICO

- RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIA DI ATTIVITA' ED AREE GEOGRAFICHE**

L'evidenziazione dei ricavi conseguiti emerge dalle schede relative ai confronti del conto economico.

A livello di risultato economico di settore di seguito si evidenziano i dati di valore della produzione dei principali settori d'attività aziendale:

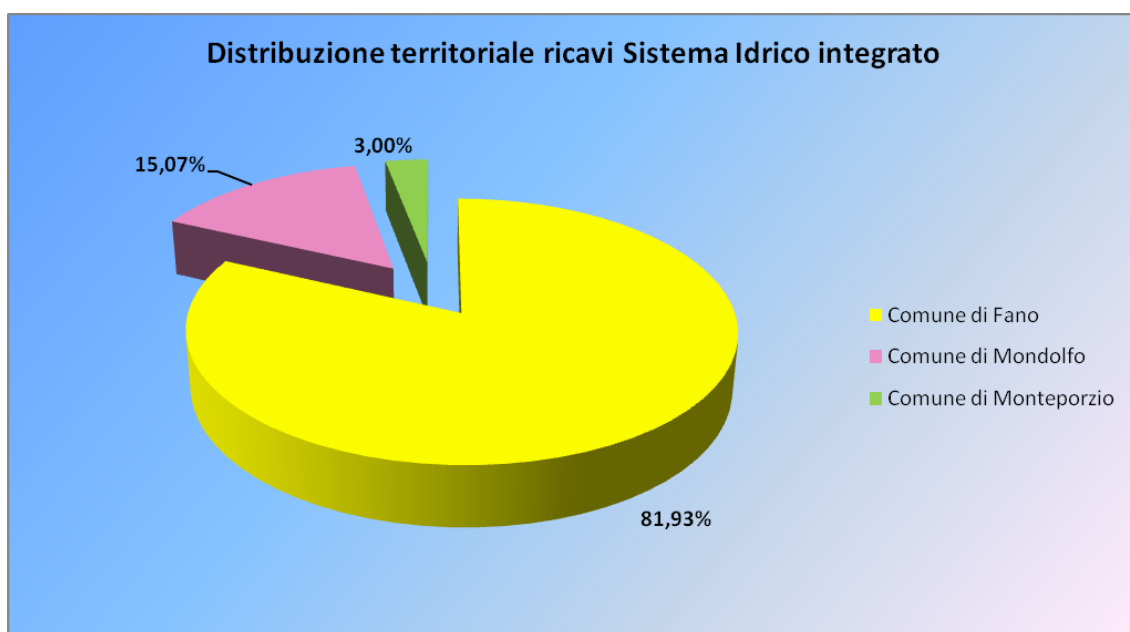
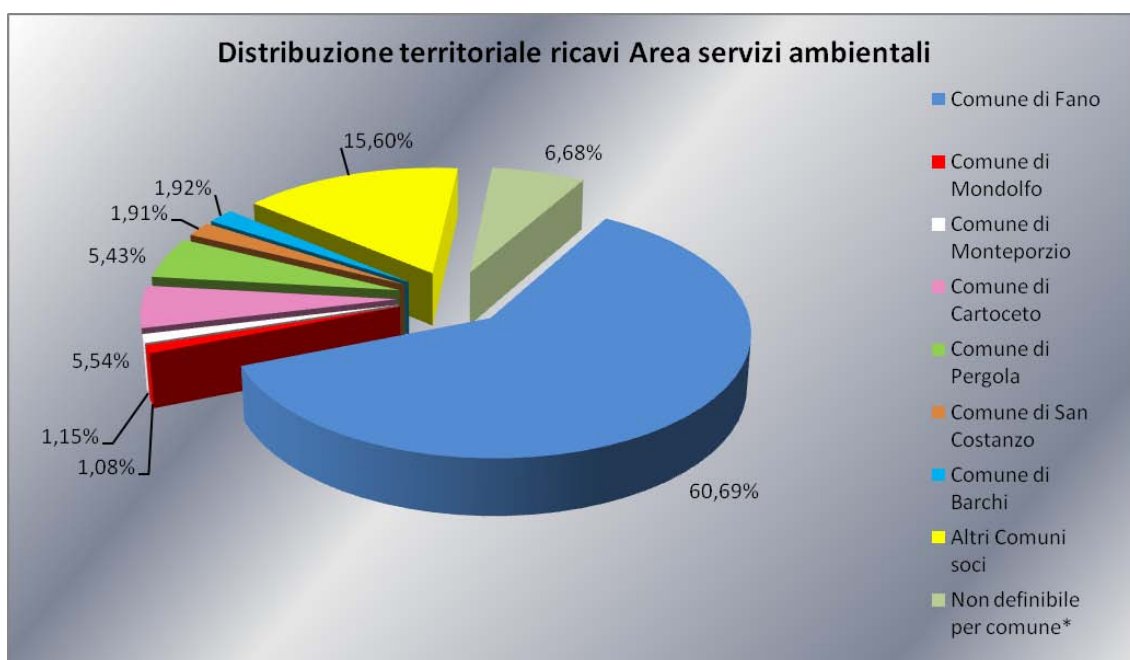
Descrizione Settore	Valore della produzione
Igiene Ambientale	€ 14.342.285
Discarica	€ 5.167.888
Officina e Manutenzione	€ 69.348
Vendita Gas	€ 547.880
Acquedotto	€ 9.907.665
Depurazione	€ 3.168.824
Fognature	€ 1.393.685
Illuminazione Pubblica	€ 1.552.380
Laboratorio	€ 16.725
Servizi Generali	€ 455.220
Totale	€ 36.069.854

Ripartizione territoriale del Valore della Produzione dei principali settori di attività:

2013	Igiene Ambientale e Discarica	Ciclo idrico
Comune di Fano	€ 11.823.104	€ 11.057.519
Comune di Mondolfo	€ 209.618	€ 2.004.966
Comune di Monteporzio	€ 224.847	€ 450.781
Comune di Cartoceto	€ 1.080.043	-
Comune di Pergola	€ 1.058.148	-
Comune di San Costanzo	€ 371.765	-
Comune di Barchi	€ 373.978	-
Altri Comuni soci	€ 3.039.263	-
Non definibile per comune*	€ 1.301.145	€ 374.355
Totale	€ 19.481.912	€ 13.887.621

* Compreso vendita materiale di recupero e indumenti usati e conferimenti diversi Discarica

I ricavi sono stati conseguiti verso solo entità italiane.



- **ALTRI RICAVI**

Tale voce è così composta:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Contributi c/esercizio	136.766	173.645
Contributi c/capitale	24.339	38.089
Indennità di mora	73.052	52.320
Manutezioni impianti Aset Holding	668.139	481.715
Rimborso premio Aset Holding	50.094	49.181
Ricavi diversi	597.019	818.840
Totale	1.549.409	1.613.790

- **COSTI PER MATERIALI**

Il conto accoglie tutte le voci di costo relative all'acquisto di materiali, tra cui in principalmente il costo per acquisto di acqua all'ingrosso, i costi per il carburante e per i materiali di manutenzione reti ed impianti.

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Costi per carburante	1.144.435	1.200.808
Costi per materiali manutenzione reti e impianti	475.405	487.669
Costi per acqua all'ingrosso	1.513.736	1.523.347
Costi per altri materiali	798.109	884.058
Totale	3.931.685	4.095.582

- **COSTI PER SERVIZI**

Il conto accoglie tutte le prestazioni ricevute dall'esterno riguardanti principalmente le utenze di energia elettrica, le manutenzioni e i servizi svolti da ditte esterne nel settore Igiene Ambientale (raccolta, selezione, trattamento e smaltimento).

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Costi per manutenzione materiale rotabile	556.226	618.696
Costi per manutenzione reti e impianti	841.736	940.993
Servizi di raccolta differenziata	1.998.807	1.840.437
Consulenze tecniche e professionali	255.517	208.978
Fornitura elettricità	2.447.137	2.450.007
Assicurazioni	414.528	440.306
Costi pulizie sedi e lavaggio vestiario	278.668	274.064
Spese per il personale	89.468	95.319
Assistenza software/hardware	284.023	330.255
Spese per bollettazione	227.329	222.243
Altre prestazioni diverse	1.318.890	1.619.181
Totale	8.712.329	9.040.479

- **COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

La voce è così composta:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Canone affitto reti e impianti	3.401.490	3.281.330
Fitti passivi	156.975	147.927
Costi per noleggio e canoni di leasing	147.027	144.617
Totale	3.705.491	3.573.874

Il canone affitto reti e impianti si riferisce all'onere pagato nel 2013 alla ASET Holding S.p.A. in qualità di proprietaria della rete.

- **COSTI PER IL PERSONALE**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

- **ALTRI ACCANTONAMENTI**

In tale voce sono compresi gli accantonamenti al fondo sigillatura e al fondo spese future per gestione post mortem della discarica di Monteschiantello determinato sulla base del grado di riempimento delle discariche.

- **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Tale voce è così composta:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Canone sfruttamento impianti	1.127.330	1.236.201
Ecotassa	628.340	845.856
Altri oneri di gestione	872.886	973.589
Totale	2.628.556	3.055.646

- **PROVENTI DA PARTECIPAZIONE**

L'Azienda non ha conseguito proventi da partecipazione.

- **ANALISI DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

Gli interessi e gli altri oneri finanziari iscritti per € 31.681 nella voce 17 del conto economico vengono di seguito analiticamente riportati:

interessi su mutui trasferiti da Ente controllante	€	15.787
interessi su mutui accesi	€	1.540
interessi su anticipazione di tesoreria	€	4.797
interessi diversi	€	2.820
Interessi da cessione fatture soc. Factoring	€	6.737

- **COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI**

La società ha provveduto in data 18.01.2013 alla presentazione del modello ministeriale per l'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato prot. N. 13011812000239300-000008 ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011.

Dall'istanza è emerso un credito per maggior imposta Ires versata negli anni 2007 – 2011 pari ad €. 605.360,00 che la società ha scelto di contabilizzare nell'esercizio 2013, anno in cui il diritto al rimborso è effettivamente sorto con la presentazione dell'istanza. Del pari è emersa la necessità di appostare una sopravvenienza attiva dello stesso importo non tassabile .

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre contabilizzata una ulteriore sopravvenienza attiva derivante dall'accordo transattivo raggiunto con Edison Spa per un vecchio credito da questa vantato e rinunciato per € 102.892.

- **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO.**

Nel bilancio in esame, il rigo 22) del conto economico espone un saldo di € 899.582, derivante dalla somma degli importi di € 482.935 per IRES di competenza, € 682.327 per IRAP di competenza e € 265.680, quale saldo negativo tra le imposte differite e imposte anticipate di competenza, calcolate in base al dettaglio riportato nel prospetto allegato.

Relativamente alle imposte differite e anticipate, queste sono calcolate su ciascuna differenza temporanea tra il valore di una attività o di una passività secondo criteri civilistici, ed il valore attribuito a quella attività e passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riassorbiranno.

Le imposte anticipate sono contabilizzate in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Per quanto attiene alle imposte correnti si riporta nell'allegato 13 il prospetto di riconciliazione tra oneri fiscali da bilancio e onere fiscale teorico.

- **STATO DEL CONTENZIOSO**

In merito ai contenziosi in essere al 31/12/2013 si precisa che gli stessi, relativi alle annualità 2005/2006/2007/2008, sono tutti relativi ad atti conseguenti alla verifica effettuata presso la sede

della società dalla Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Pesaro, conclusasi con il Processo Verbale di Constatazione datato 22/09/2008.

Al riguardo, stante l'infondatezza della pretesa tributaria dimostrata, allo stato, dalle sentenze favorevoli ad ASET SPA rese con riferimento alle annualità 2004 (contenzioso poi chiuso a mezzo condono liti minori) e 2005, si ritiene che il rischio di soccombenza possa qualificarsi come remoto.

- **INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI**

I dipendenti in forza, mediamente, nel 2013 sono 216,71, esclusi i lavoratori interinali. Per dati e statistiche si rimanda alle schede allegate.

- **AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI**

Con riferimento agli organi societari il Collegio sindacale è stato nominato con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 09.05.2013 per un triennio. Con il medesimo atto di nomina è stato fissato il compenso spettante ai membri di detto organo societario.

Nella medesima seduta assembleare del 09.05.2013 era stato prorogato il Consiglio di amministrazione il cui mandato era terminato con l'approvazione del bilancio 2012. Per effetto della decadenza ex-lege dell'intero consiglio, in data 04.09.2013 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione in ossequio al comma 5, art.4, del D.L.95/2012, composto di 3 membri, fissando il compenso per il solo Presidente, essendo i restanti membri dipendenti comunali senza diritto ad alcun corrispettivo.

Alla data del 31.12.2013 i compensi erogati risultano pari a € 83.446 per il Consiglio di Amministrazione e € 27.808 per il Collegio Sindacale. Gli importi analitici vengono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente oltre che comunicati agli Enti pubblici soci in ottemperanza alle disposizioni del comma 735, art.1, della legge 296.

Nel corso del 2012 l'assemblea dei soci con delibera del 14.09.2012, in ottemperanza al disposto dell'art. 2409 bis del c.c., ha provveduto ad affidare la revisione legale dei conti, precedentemente assegnata al collegio sindacale, alla società KPMG S.p.A. con sede in Ancona prevedendo la remunerazione annua per la funzione esercitata di complessivi € 23.460, inclusa la revisione contabile /legale del bilancio consolidato di gruppo.

- **FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI**

Non esistono alla data odierna finanziamenti effettuati dai soci, ad eccezione dell'anticipazione temporanea da parte del socio Comune di Fano del pagamento delle rate dei mutui nei confronti della CC DD PP.

- **INFORMAZIONI RELATIVE AI PATRIMONI DESTINATI AD UN UNICO AFFARE**

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare come definito dall'art.2447 bis primo comma lettera b), né ha acceso finanziamenti a tale scopo.

- **OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate, sono ispirate a principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, per il tramite dei processi operativi interni che ne garantiscono in qualsiasi momento tracciabilità e responsabilità decisionali. In ogni caso si ritiene che le suddette operazioni siano di importo irrilevante e concluse a normali condizioni di mercato.

- **ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale secondo la dizione di accordo fornita dalla Direttiva 2006/46/CE.

- **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La società risulta soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Comune di Fano. Nel Prospetto n.12 allegato vengono riportati i dati significativi dell'ultimo rendiconto approvato dal suddetto Ente controllante in base alla previsione dell'art.2497 – bis.

Fano, li 17 aprile 2014

<i>Il Presidente</i>	<i>Federico Romoli</i>	_____
<i>Il Consigliere</i>	<i>Daniela Mantoni</i>	_____
<i>Il Consigliere</i>	<i>Flavia Baldelli</i>	_____

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Allegati alla Nota Integrativa



Allegato n.1

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali

(in Euro)

IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2012			Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2013		
	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni	Ricalssificazi oni valore (-)	Smobilizzi valore	Riclassificazi oni / Smobilizzi (-)	Ammortamen ti	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio
Concessioni,licenze,marchi, dir.simil.(20%)	614.883	479.710	135.173	64.937		14.743	- 14.743	69.059	665.077	534.026	131.051
Avviamento (10%)	11.000	9.900	1.100					1.100	11.000	11.000	0
Altre immobilizzazioni immateriali (20%)	636.598	359.195	277.403	31.436		45.496	- 45.496	111.123	622.538	424.822	197.716
									0	0	0
									0	0	0
									0	0	0
									0	0	0
									0	0	0
									0	0	0
									0	0	0
									0	0	0
	1.262.481	848.805	413.676	96.373	0	60.239	-60.239	181.282	1.298.616	969.848	328.768

Allegato n.2

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali

(in Euro)

IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2012			Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2013		
	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni	Ricalssificazio ni valore ..	Smobilizzi valore cespiti	Riclassificazio ni / Smobilizzi fondo Amm.to	Ammortamenti dell'esercizio	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio
					(-)		(-)				
1) Terreni e fabbricati	819.272	32.637	786.635					21.758	819.272	54.395	764.877
2) Impianti e macchinari	6.406.890	1.936.946	4.469.944	694.496				413.809	7.101.386	2.350.755	4.750.631
3) Attrezzature industriali e comm.li	16.318.841	11.354.061	4.964.780	526.325		435.317	- 399.163	1.363.159	16.409.849	12.318.057	4.091.792
4) Altri beni	833.279	550.123	283.156	47.737	1.900	53.129	- 52.559	102.672	829.787	600.236	229.551
	24.378.282	13.873.767	10.504.515	1.268.558	1.900	488.446	-451.722	1.901.398	25.160.294	15.323.443	9.836.851

Allegato n.3

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

(in Euro)

Partecipazioni/ crediti	Valori al 31.12.12			Variazioni dell'esercizio				Valori al 31.12.13		
	Costo storico/ valore	Ripristini/ Svalutazioni	Valore a bilancio	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Ripristini/ Svalutazioni	Costo/ valore	Ripristini/ Svalutazioni	Valore a bilancio
Immobilizzazioni Finanziarie										
Partecipazioni in imprese controllate :	141.000		141.000	0			0	141.000		141.000
imprese collegate	0		0	0		0		0		0
altre imprese	0		0							0
Crediti:										
crediti verso imprese controllate	816000		816.000	-				816.000		816.000
verso altri	0		0					0		0
							-			
Totale	957.000		957.000	-	-	-	-	957.000		957.000

Allegato n.4

Prospetto delle variazioni dei conti delle altre voci dell'attivo

(in Euro)

Voci di bilancio	Situazione al 31.12.12	Aumenti Accantonamenti	Diminuzioni Utilizzazioni	Situazione al 31.12.13
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie, e di consumo	353.038	15.195		368.233
II Crediti				
1) Crediti per vendite e prestazione di servizi				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	8.690.895		1.162.841	7.528.054
2) Crediti verso imprese controllate				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	367.302		130.026	237.276
4) Crediti verso imprese controllanti				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	5.112.384		2.531.325	2.581.059
4 bis) Crediti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	264.766	487.758		752.524
4 ter) Imposte anticipate				
esigibili entro l'anno successivo	729.018	178.819		907.837
esigibili oltre l'anno successivo	968.184	39.245		1.007.429
5) Crediti verso altri:				
esigibili entro l'anno successivo				
- crediti verso Altri Enti Pubblici	17.448		17.391	57
- crediti verso Ente Provincia	-	14.235		14.235
- altri crediti diversi	569.874		550.755	19.119
esigibili oltre l'anno successivo	100.035	25.743		125.778
III Attività finanziarie				
6) Altri titoli				
certificati di deposito	-		-	-
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	219.280	2.824.099		3.043.379
2) Assegni	1.350		1.350	-
3) Denaro e valori in cassa	4.017		1.328	2.689
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	-	-		-
2) Risconti attivi	191.288		10.925	180.363
Totale altre voci dell'attivo	17.588.879	3.585.094	4.405.941	16.768.032

Allegato n.5

Prospetto delle variazioni dei conti delle altre voci del passivo

(in Euro)

Voci di bilancio	Situazione al 31.12.12	Aumenti Accantonamenti	Diminuzioni Utilizzazioni	Situazione al 31.12.13
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI				
2) Fondo imposte differite	124.663		47.616	77.047
3) Altri fondi oneri futuri:				
- fondo rimborso utenti idrico post referen.	350.000	-		350.000
- fondo ripiano perdite controllata	-	400.000		400.000
- fondo sigillatura scarica	1.976.732	211.813		2.188.545
- fondo svalutazione partecipazioni				
- fondo oneri post gestione scarica	4.367.237	213.062		4.580.299
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
	1.769.000		102.897	1.666.103
D) DEBITI				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche				
esigibili entro l'anno successivo	1.562.328		1.562.328	-
esigibili oltre l'anno successivo	-			
5) Debiti verso altri finanziatori				
6) Acconti				
7) Debiti verso fornitori				
esigibili entro l'anno successivo	6.805.617		939.100	5.866.517
esigibili oltre l'anno successivo				
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	38.250	-		38.250
10) Debiti verso imprese collegate				
11) Debiti verso Ente controllante				
esigibili entro l'anno successivo	3.205.349		756.166	2.449.183
esigibili oltre l'anno successivo	205.127		53.583	151.544
12) Debiti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	921.226	367.446		1.288.672
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
esigibili entro l'anno successivo	424.436		5.356	419.080
14) Altri debiti				
esigibili entro l'anno successivo				
a) debiti verso il personale	248.703	102.323		351.026
b) altri	38.526		4.499	34.027
esigibili oltre l'anno successivo				
a) depositi cauzionali	1.977.640		51.126	1.926.514
E) RATEI E RISCOINTI				
1) Ratei passivi	-	331		331
2) Riscconti Passivi	90.070		25.874	64.196
Totale altre voci del passivo	24.104.904	1.294.975	3.548.545	21.851.334

Allegato n.6

Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto e relativa composizione

(in Euro)

Voci del patrimonio netto	Situazione al 31.12.12	Destinazione del risultato	Risultato 2013	Situazione al 31.12.13
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale sociale	3.090.200			3.090.200
II Riserva da sovrapprezzo azioni	598			598
IV Riserva legale	331.464	22.419		353.883
VI Riserve statutarie o regolamentari				
a) F.do rinnovo/migliorar. Impianti				
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria	1.488.515	-		1.488.515
b) F.do ripiano perdite L.204/95				
c) Riserva da arrotond.bilancio	-		-4	-4,00
VIII Perdite portate a nuovo				
IX Utile dell'esercizio	448.388	-425.969	1.106.125	1.106.125
Totale patrimonio netto	5.359.165	- 403.550	1.106.121	6.039.317

Con riguardo al grado di disponibilità delle poste di patrimonio netto la tabella sottoriportata espone la situazione alla data di chiusura di bilancio

Voci del patrimonio netto	Quota		Disponibile per :	
	non disponibile	disponibile	distribuzione ai soci	altri utilizzi
A) PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	3.090.200			
Riserve di capitale				
<i>Non distribuibili</i>				
II Riserva da sovrapprezzo azioni		598		598
<i>Disponibili</i>				
II Riserva da sovrapprezzo azioni				
Riserve di utili				
<i>Non distribuibili</i>				
IV Riserva legale	353.883			353.883
<i>Disponibili</i>				
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria		1.488.515	1.488.515	
c) Riserva da arrotond.bilancio		- 4		- 4
Totale	3.444.083	1.489.109	1.488.515	354.481

Allegato n.7

Prospetto dei crediti e debiti di durata superiore a cinque esercizi e debiti con garanzia reale

(in Euro)

Voci di bilancio	Importo in bilancio	Importi esigibili oltre il 5° esercizio	Debiti con garanzia reale Importo natura della garanzia
II Crediti (Attivo Circolante)			
Ente pubblico di riferimento	2.581.059		
Clienti	7.528.054		
Diversi	159.189		
Erario: Imposte anticipate	1.915.266		
Crediti tributari	752.524		
Verso controllate	237.276		
	13.173.368		
D) DEBITI			
Ente pubblico di riferimento	2.600.727	-	
Depositi cauzionali	1.926.514		
Fornitori	5.866.517		
Società controllata	38.250		
Enti previdenziali	419.080		
Debiti v/banche	-	-	
Debiti verso il personale	351.026		
Debiti verso erario	1.288.672		
Debiti diversi	34.027		
	12.524.814		

Allegato n.8

Elenco delle partecipazioni in società controllate

Società	Sede	Capitale sociale al 31.12.13	Patrimonio netto al 31.12.13	Risultato al al 31.12.13	% di possesso	Valore a bilancio
Rincicotti e Orciani S.r.l.(Unipers.) Via Tombaccia 45/F Fano (PU)		90.000	104.850	9.752	100	90.000
A.E.S. Fano distribuzione gas Srl Via Enrico Mattei 17 Fano (PU)		100.000	628.915	258.134	51	51.000

Allegato n.9

Prospetto della rilevazione delle differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato prima delle imposte ai fini del calcolo delle imposte anticipate e/o differite

(in Euro)

IMPOSTE ANTICIPATE 2013

Descrizione	SALDI AI 01.01.2013	Ripr. Fiscali Diminuzione Utilizzo 2013	Ripr. Fiscali Aumento Acc/to 2013	SALDI AI 31.12.2013	IMPOSTE IRES 27,5%	IRAP 4,73%
1 F/do Svalut. Crediti tassato	2.071.865	1.043.206	1.350.000	2.378.659	10.565	
2 F/do Svalut. Crediti SOCIALE	10.210	21.793	50.000	38.417	654.131	
3 F/do Sigillatura Discarica	1.666.843	9.737		1.657.106	455.704	78.381
4 F/do Post mortem discarica	1.468.642			1.468.642	403.877	69.467
5 F/do Post mortem discarica (Holding)	2.666.142			2.666.142		
6 F/do rimborso rem.capitale inv. (RCI)	350.000	-	-	350.000	96.250	16.555
7 F/do mnutenz.impiant.programm.	-		400.000	400.000	110.000	18.920
8	-			-		
9	-			-		0
10 Spese Rappresentanza	-			-		0
11 Manutenzioni eccedenti	-			-		0
12 Amm.to Avviamento CIV-FISC	3.907	-	488	4.395	1.208	208
Totale	8.237.609	1.074.736	1.800.488	8.963.361	1.731.735	183.531
Totale IRES					1.731.735	
Totale IRAP						183.531
TOTALE Imposte Anticipate					1.915.266	

Descrizione	IRES			IRAP		
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
1 F/do Svalut. Crediti tassato	10.565	-	10.565	-	-	-
2 F/do Svalut. Crediti SOCIALE	654.131	-	654.131	-	-	-
3 F/do Sigillatura Discarica	-	455.704	455.704	-	78.381	-
4 F/do Post mortem discarica	-	403.877	403.877	-	69.467	-
5 F/do Post mortem discarica (Holding)	-	-	-	-	-	-
6 F/do rimborso rem.capitale inv. (RCI)	96.250	-	-	16.555	-	16.555
7 F/do mnutenz.impiant.programm.	110.000	-	110.000	18.920	-	18.920
8	-	-	-	-	-	-
9	-	-	-	-	-	-
10 Spese Rappresentanza	-	-	-	-	-	-
11 Manutenzioni eccedenti	-	-	-	-	-	-
12 Amm.to Avviamento CIV-FISC	1.208	-	1.208	208	-	208
Totale	872.154	859.581	1.731.735	35.683	147.848	183.531

IMPOSTE DIFFERITE 2013

Descrizione	SALDI AI 01.01.2013	Ripr. Fiscali Diminuzione Utilizzo 2013	Ripr. Fiscali Aumento Acc/to 2013	SALDI AI 31.12.2013	IMPOSTE IRES 27,5%	IRAP 4,73%
1 Plusvalenze Patrimoniali	-			-	-	-
2 Sopravvenienze attive					-	-
3 Interessi Attivi di mora						
4 Ammortamenti	420.085		139.913	280.172	77.047	
5 Ecc.Amm.ti Ant.IRAP per sest	193.234		193.236	-		-
Totale	613.319	-	333.149	280.172	77.047	-
Totale IRES					77.047	
Totale IRAP						-
TOTALE Fondo Imposte Differite					77.047	

Allegato n.10

Prospetto dei beni in Leasing

valori in euro

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti	0
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	0
Beni in leasing acquisiti nel corso dell'esercizio	0
Risconti attivi di interessi su canoni a cavallo di esercizio	0
Maggior valore dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-1.160
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	-1.160

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	7.098
- entro l'esercizio successivo	7.098
- da uno a cinque anni	0
- oltre cinque anni	0
Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
Riduzione per rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	-7.098
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	0
- entro l'esercizio	0
- da uno a cinque anni	0
- oltre i cinque anni	0
Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo di esercizio	0
EFFETTO COMPLESSIVO LORDO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	-1.160
EFFETTO FISCALE NETTO	-443
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	-717

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	13.682
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-57
Rilevazione delle quote di ammortamento di contratti in essere	0
Rilevazione delle quote di ammortamento di beni riscattati	290
Rilevazione delle rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	13.915
Rilevazione dell'effetto fiscale	5.203
Effetto sul risultato di esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	8.712

Allegato n.11

Rapporti debiti e crediti al 31 dicembre 2013

(in Euro)

Aset S.p.A. e Comune di Fano

DEBITI VERSO COMUNE DI FANO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
ONERE SFRUTTAMENTO IMPIANTI PREGRESSI	2.325.000
UTENZE IGIENE AMBIENTALE TARES 2013	4.749
CC DDPP MUTUO RESIDUO CAPITALE	65.851
TOTALE DEBITI	2.395.600

CREDITI VERSO COMUNE DI FANO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
SERVIZI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	153.772
FATTURE DA EMETTERE SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	48.548
FATTURE DA EMETTERE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE 2011	1.404.895
CREDITI PER FATTURE EMESSE SERVIZIO IGIENEN AMBIENTALE 2013	973.844
TOTALE CREDITI	2.581.059

Allegato n.12

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SINTETICO DEL RENDICONTO DEL COMUNE DI FANO 2012

Ente alla cui attività di direzione e coordinamento Aset S.p.A. è assoggettata

(in Euro)

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01 gennaio			23.314.983
Riscossioni	21.646.220	56.117.658	77.763.878
Pagamenti	17.148.395	53.258.285	70.406.680
Fondo cassa al 31 dicembre			30.672.181
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			30.672.181

			TOTALE
Residui attivi	5.945.939	15.755.086	21.701.025
Residui passivi	21.774.011	18.193.168	39.967.179
Differenza			-18.266.154
Avanzo di amministrazione			12.406.027

Risultato di Amministrazione	Fondi vincolati	768.677
	Fondi per fin.to spese c/cap	8.679.850
	Fondi di amm.to	-
	Fondi non vincolati	2.957.498

Rendiconto finanziario

A)	Disponibilità monetarie iniziali (Indebitamenti finanziario netto a breve iniziale)	-€	1.337.681,00
B)	Flusso monetario da attività di esercizio		
	Utile del periodo	€	1.106.125,00
	Ammortamenti	€	2.082.679,00
	Variazione netta fondi rischi e oneri	€	777.259,00
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-€	102.897,00
	Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del CCN	€	3.863.166,00
C)	Incrementi/decrementi circolante		
	Incremento/decremento crediti circolante	€	3.826.364,71
	Incremento/decremento delle rimanenze	-€	15.195,00
	Incremento/decremento dei debiti vs fornitori e altri debiti	-€	1.340.061,00
	Incremento/decremento dei ratei e risconti attivi	€	10.925,00
	Incremento/decremento dei ratei e risconti passivi	€	25.543,00
	Totale incrementi/decrementi circolante	€	2.507.576,71
D)	Flusso monetario da attività di investimento		
	Variazione netta immobilizzazioni:		
	Immateriali	-€	96.373,15
	Materiali	-€	1.276.071,96
	Finanziarie	€	-
	Totale flusso monetario da attività di investimento	-€	1.372.445,11
E)	Flusso monetario da attività di finanziamento		
	Variazione debiti finanziari M/L termine	-€	188.580,00
	Variazione debiti finanziari verso soci	€	-
	Distribuzione dividendi	-€	425.968,60
	Aumenti di capitale	€	-
	Totale flusso monetario da attività di finanziamento	-€	614.548,60
E)	Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E)	€	4.383.749,00
F)	Disponibilità monetarie finali (Indebitamento finanziario netto a breve termine)	€	3.046.068,00

ASET S.p.A.
Azienda Servizi sul territorio

Conto Economico sintetico





Conto economico 2013	Totale Azienda
Valore della produzione	36.069.854,15
Corrispettivi vendite e prestazioni	34.244.427,86
Incrementi immobilizzazioni interne	276.017,44
Altri ricavi	1.549.408,85
Costi operativi	27.901.997,27
Materie Prime	3.931.685,23
Prestazioni	8.712.328,61
Godimento beni di terzi	3.705.491,50
Personale	11.552.491,92
Oneri di gestione	2.628.556,29
Variazione rimanenze	(15.195,89)
Margine operativo lordo	5.554.496,48
Accantonamenti e Svalutazioni	2.184.611,89
Ammortamenti	2.082.678,62
EBIT	1.287.205,97
Proventi finanziari	41.930,56
Oneri finanziari	31.681,34
EBT	1.297.455,19
Proventi straordinari	708.251,71
Oneri straordinari	0,00
Svalutazioni	0,00
Risultato ante imposte	2.005.706,90
IRAP	482.935,00
IRES	682.327,00
Imposte anticipate/differite	(265.680,00)
Risultato d'esercizio	1.106.124,90

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Conto economico analitico per settori

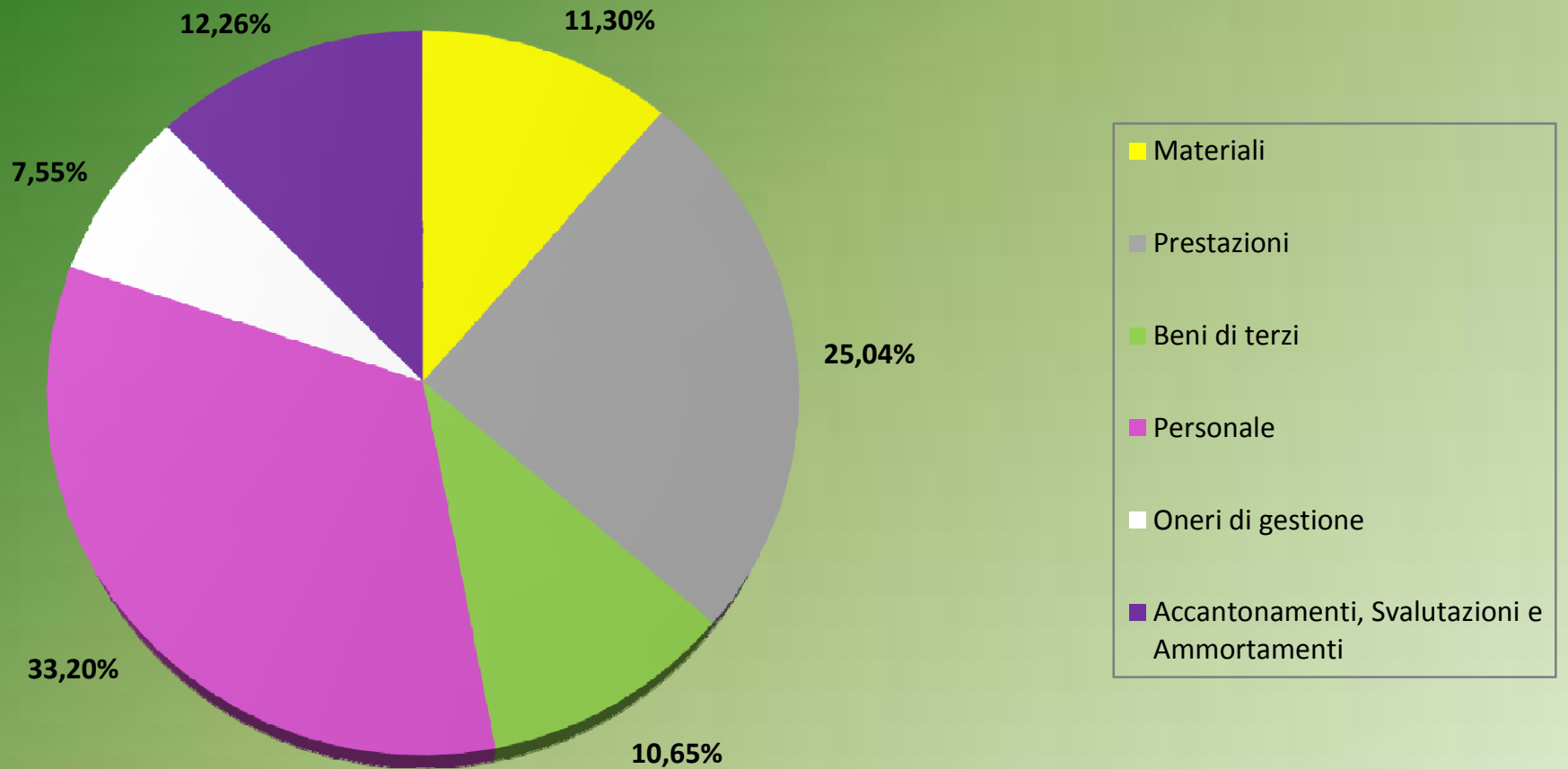
a costi diretti

al 31/12/2013

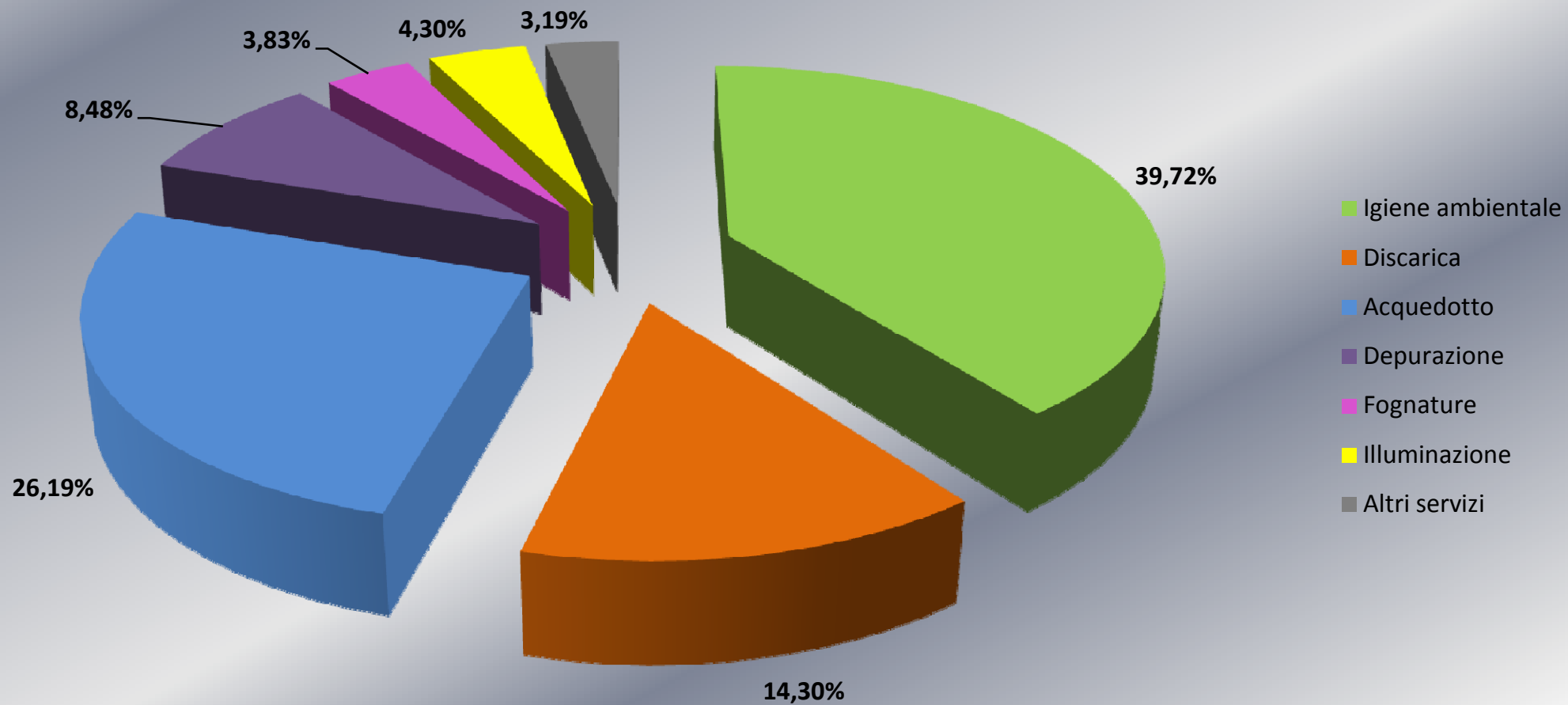


CONTO ECONOMICO A COSTI DIRETTI 2013	Azienda totale	Struttura Centrale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
Altri Accantonamenti	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00								
Accantonamento fondo manutenzioni programmate impianti	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00								
Ammortamenti	€ 2.082.678,62	€ 224.870,01	€ 1.040.194,92	€ 135.906,91	€ 391.952,41	€ 87.918,85	€ 74.360,23	€ 68.276,17	€ 10.888,21	€ 38.537,89	€ 9.773,02
Ammortamento beni immateriali	€ 181.280,66	€ 80.160,59	€ 2.632,00	€ 18.585,05	€ 15.665,60	€ -	€ 29.257,00	€ 30.457,40	€ -	€ -	€ 4.523,02
Ammortamento software	€ 107.561,01	€ 53.612,89	€ 1.532,00	€ 2.720,50	€ 15.665,60		€ 29.257,00	€ 250,00			€ 4.523,02
Ammortamento oneri pluriennali (compresi i marchi)	€ 18.502,86	€ 1.538,31	€ 1.100,00	€ 15.864,55							
Ammortamenti spese su beni di terzi	€ 55.216,79	€ 25.009,39						€ 30.207,40			
Ammortamento beni materiali	€ 1.901.397,96	€ 144.709,42	€ 1.037.562,92	€ 117.321,86	€ 376.286,81	€ 87.918,85	€ 45.103,23	€ 37.818,77	€ 10.888,21	€ 38.537,89	€ 5.250,00
Ammortamento terreni e fabbricati	€ 21.758,17	€ 21.758,17									
Ammortamento autoveicoli da trasporto	€ 803.209,48	€ 3.029,55	€ 695.306,66	€ 93.190,00	€ 3.660,00	€ 2.694,00	€ 2.786,67		€ 2.542,60		
Ammortamento impianti diversi	€ 279.170,14		€ 27.268,00	€ 1.803,68	€ 195.581,77	€ 21.630,72	€ 28.885,97		€ 4.000,00		
Ammortamento impianti specifici (telecontrollo e SIT)	€ 125.544,85	€ 211,36		€ 660,75	€ 53.578,97	€ 50.230,99		€ 20.862,78			
Ammortamento impianti generici	€ 3.884,40	€ 602,00	€ 366,00							€ 2.916,40	
Ammortamento cassonetti	€ 245.163,35		€ 245.163,35								
Ammortamento attrezzature d'officina - apparecchi di misura	€ 285.881,13	€ 503,00	€ 63.182,33	€ 20.027,26	€ 123.442,57	€ 12.142,12	€ 13.422,09	€ 16.783,55	€ 4.020,90	€ 32.357,31	
Ammortamento costruzioni leggere	€ 5.209,21	€ 135,00	€ 4.165,00			€ 600,00			€ 309,21		
Ammortamento parco meccanografico	€ 103.633,13	€ 97.731,39	€ 411,74	€ 240,00							€ 5.250,00
Ammortamento mobili e arredi ufficio	€ 27.944,10	€ 20.738,95	€ 1.699,84	€ 1.400,17	€ 23,50	€ 621,02	€ 8,50	€ 172,44	€ 15,50	€ 3.264,18	
EBIT	€ 1.287.205,97	-€ 3.984.047,17	€ 2.251.991,93	€ 1.484.058,33	€ 2.342.065,92	€ 904.664,40	-€ 31.193,65	€ 19.751,80	-€ 1.911.292,51	-€ 223.413,61	€ 434.620,53
Proventi finanziari	€ 41.930,56	€ 41.905,70	€ 16,29	€ -	€ 8,57	€ -	€ -	€ -			
Proventi finanziari da banca c/c	€ 1.105,70	€ 1.105,70	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
Proventi finanziari da posta c/c	€ -										
Proventi finanziari - Contributi regionali	€ 40.800,00	€ 40.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
Proventi finanziari - Interessi di mora, comm.e vari	€ 24,86		€ 16,29		€ 8,57						
Oneri finanziari	€ 31.681,34	€ -	€ 10.142,29	€ 6.335,02	€ 8.710,64	€ 3.167,51	€ 1.742,12	€ 1.583,76			
Oneri finanziari - su mutui residui	€ 17.326,45		€ 5.544,47	€ 3.465,29	€ 4.764,77	€ 1.732,65	€ 952,95	€ 866,32			
Oneri finanziari - Interessi diversi	€ 9.558,16	€ -	€ 3.062,87	€ 1.910,38	€ 2.626,77	€ 955,19	€ 525,35	€ 477,60			
Oneri finanziari - su anticipazioni bancarie	€ 4.796,73		€ 1.534,95	€ 959,35	€ 1.319,10	€ 479,67	€ 263,82	€ 239,84			
EBT	€ 1.297.455,19	-€ 4.310.629,47	€ 3.529.870,74	€ 1.544.337,15	€ 2.800.458,61	€ 1.080.073,17	€ 62.457,06	€ 40.974,51	-€ 1.911.291,19	-€ 223.415,89	€ 434.620,53
Rivalutazioni											
Svalutazioni											
Proventi straordinari	€ 708.251,71	€ 708.251,71									
Proventi straordinari - rimborso IRAP	€ 605.360,00	€ 605.360,00									
Proventi straordinari - rimborso Edison	€ 102.891,71	€ 102.891,71									
Sopravvenienze - proventi straordinari	€ -	€ -									
Oneri straordinari											
Oneri straordinari - Imposte relative ad esercizi precedenti											
Oneri straordinari - Storni amm. Smobilizzi											
Sopravvenienze passive - oneri straordinari											
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 2.005.706,90	-€ 3.602.377,76	€ 3.529.870,74	€ 1.544.337,15	€ 2.800.458,61	€ 1.080.073,17	€ 62.457,06	€ 40.974,51	-€ 1.911.291,19	-€ 223.415,89	€ 434.620,53
IRAP	€ 482.935,00										
IRES	€ 682.327,00										
IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE	-€ 265.680,00										
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 1.106.124,90	-€ 3.602.377,76	€ 3.529.870,74	€ 1.544.337,15	€ 2.800.458,61	€ 1.080.073,17	€ 62.457,06	€ 40.974,51	-€ 1.911.291,19	-€ 223.415,89	€ 434.620,53

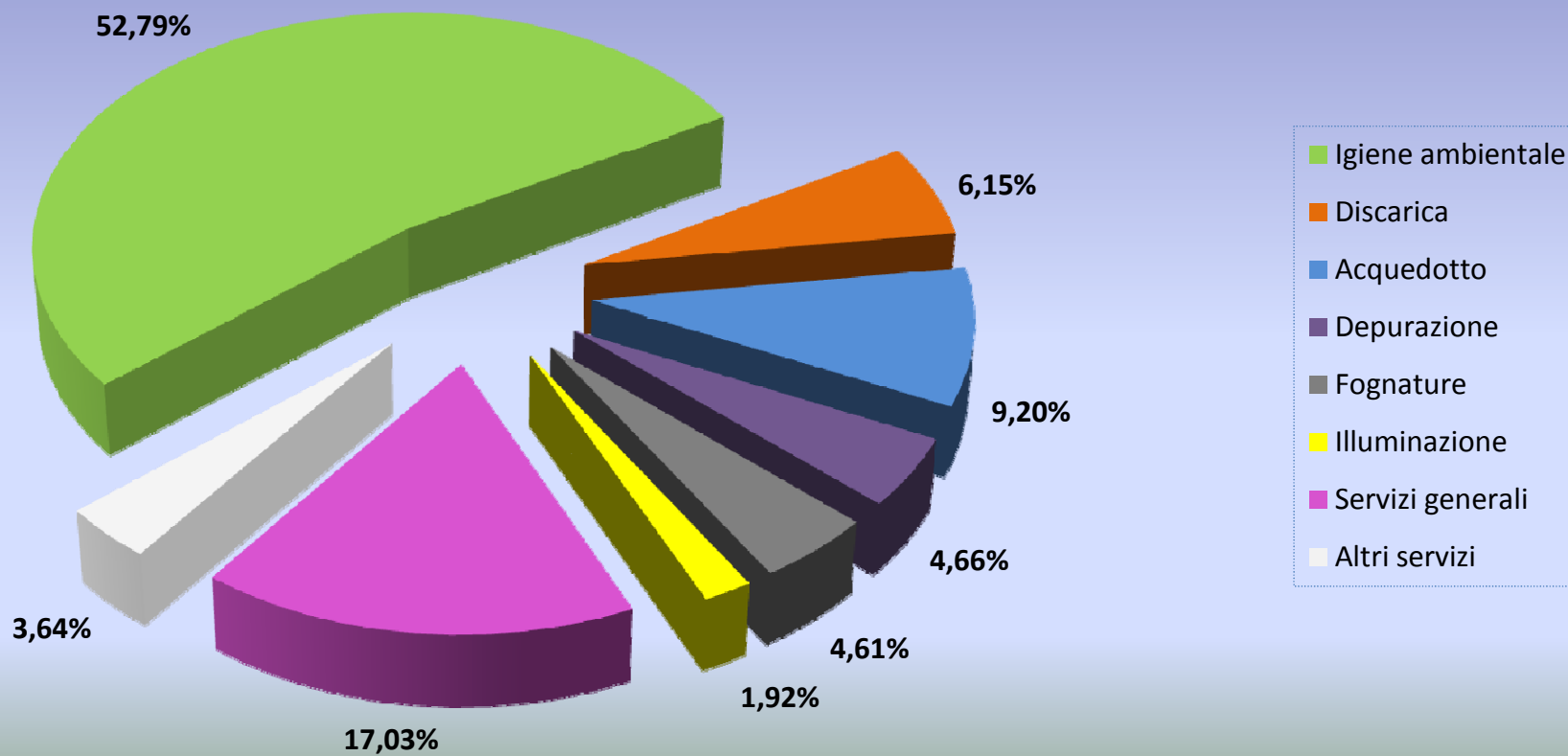
Costi della produzione - 2013



Valore della produzione - 2013



Distribuzione costo del personale 2013



ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Conto economico analitico per settori

a costi pieni

al 31/12/2013



CONTO ECONOMICO A COSTI RIPARTITI	Azienda totale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 36.069.854,22	€ 14.580.900,30	€ 5.219.060,09	€ 9.564.876,83	€ 3.097.562,53	€ 1.405.304,05	€ 1.568.196,97	€ 69.347,84	€ 16.725,40	€ 547.880,21
Corrispettivi vendite e prestazioni	€ 34.244.427,86	€ 14.178.541,55	€ 5.155.526,29	€ 8.639.048,83	€ 2.854.872,39	€ 1.288.538,09	€ 1.534.246,96	€ 40.995,35	€ 16.614,30	€ 536.044,10
Corrispettivi servizi e vendita	€ 32.497.298,53	€ 13.069.153,98	€ 5.155.526,29	€ 8.499.540,88	€ 2.559.977,67	€ 1.085.199,00	€ 1.534.246,96	€ 40.995,35	€ 16.614,30	€ 536.044,10
Vendita materiali di recupero	€ 1.095.727,21	€ 1.095.727,21	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi da spazzamento (servizi a domanda)	€ 13.040,56	€ 13.040,56	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricavi - nolo contenitori	€ 619,80	€ 619,80	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricavi - allacci alla rete	€ 312.847,04	€ -	€ -	€ 139.507,95	€ -	€ 173.339,09	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricavi da diritti canoni raccolta acque reflue industriali	€ 112.940,61	€ -	€ -	€ -	€ 82.940,61	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricavi smaltimento liquami al depuratore (conf. Bottini)	€ 211.954,11	€ -	€ -	€ -	€ 211.954,11	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Incrementi di immobilizzazioni interne	€ 276.017,44	€ -	€ -	€ 220.466,71	€ 51.480,47	€ 4.070,26	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione impianti e allacci in economia	€ 276.017,44	€ -	€ -	€ 220.466,71	€ 51.480,47	€ 4.070,26	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri ricavi e proventi	€ 1.549.408,92	€ 402.358,75	€ 63.533,80	€ 705.361,29	€ 191.209,67	€ 112.695,70	€ 33.950,01	€ 28.352,49	€ 111,10	€ 11.836,11
Ricavi diversi (anche manut. Straord. Holding)	€ 1.072.940,08	€ 75.455,84	€ 43.111,69	€ 640.921,96	€ 175.080,33	€ 99.274,75	€ 27.634,40	€ -	€ -	€ 11.461,11
Rimborsi spesa (anche da enti comunali)	€ 153.601,17	€ 67.899,79	€ 7.075,48	€ 37.187,18	€ 6.373,27	€ 7.159,52	€ 2.539,69	€ 25.366,24	€ -	€ -
Ricavi - Fitti attivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sopravvenienze attive - Plusvalenze	€ 149.761,88	€ 99.264,52	€ 11.151,83	€ 21.305,58	€ 7.703,41	€ 4.005,77	€ 2.858,42	€ 2.986,25	€ 111,10	€ 375,00
Contributi sponsorizzazione	€ 12.000,00	€ 4.168,80	€ 2.194,80	€ 3.562,80	€ 1.017,60	€ 499,20	€ 556,80	€ -	€ -	€ -
Contributi in conto investimenti	€ 24.339,22	€ 24.339,22	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi di patrocinio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi in conto esercizio	€ 136.766,57	€ 131.230,58	€ -	€ 2.383,77	€ 1.035,06	€ 1.756,46	€ 360,70	€ -	€ -	€ -
Costi operativi	€ 14.908.216,51	€ 2.904.092,77	€ 1.503.977,41	€ 5.953.402,14	€ 1.837.862,50	€ 1.154.497,76	€ 1.463.862,00	€ 80,48	€ -	€ 90.441,46
Materie prime sussidiarie merci	€ 2.674.490,23	€ 332.631,64	€ 384.422,00	€ 1.735.435,29	€ 172.831,96	€ 16.232,03	€ 32.937,31	€ -	€ -	€ -
Consumo carburante	€ 232.104,87	€ -	€ 230.550,87	€ -	€ 1.554,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumo lubrificanti e grassi	€ 1.858,29	€ -	€ 884,71	€ -	€ 973,58	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumo pneumatici	€ 959,80	€ -	€ 959,80	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumo ricambi meccanici	€ 67.009,63	€ -	€ 67.009,63	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumo materiali manutenzione impianti	€ 444.740,33	€ 99.267,50	€ 79.704,00	€ 136.624,07	€ 83.513,77	€ 13.596,65	€ 32.034,34	€ -	€ -	€ -
Consumo materiale per allacci	€ 37.783,15	€ -	€ -	€ 37.783,15	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumo cancelleria	€ 6.354,13	€ 5.171,33	€ 627,84	€ 357,00	€ 191,40	€ 6,56	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumo adesivi stampe e foto	€ 19.532,60	€ 13.143,25	€ 894,25	€ 1.719,10	€ 3.063,60	€ 532,40	€ 180,00	€ -	€ -	€ -
Costi materiale informatico e telefonico	€ 2.724,19	€ -	€ 177,84	€ 2.007,04	€ 417,76	€ 86,19	€ 35,36	€ -	€ -	€ -
Consumo acqua da terzi	€ 1.513.736,22	€ -	€ -	€ 1.513.736,22	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumo disinfettanti, ossigeno liquido	€ 103.339,55	€ -	€ 200,00	€ 21.060,09	€ 80.916,49	€ 1.162,97	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumo materiali vario (compresi gadget)	€ 244.347,47	€ 215.049,56	€ 3.413,06	€ 22.148,62	€ 2.201,36	€ 847,26	€ 687,61	€ -	€ -	€ -
Prestazioni di servizi per la produzione	€ 6.096.834,77	€ 2.509.587,80	€ 192.995,42	€ 1.244.177,00	€ 655.527,60	€ 195.059,12	€ 1.208.965,89	€ 80,48	€ -	€ 90.441,46
Costi per manutenzione materiale rotabile	€ 30.925,01	€ -	€ 30.844,53	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 80,48	€ -	€ -
Costi per servizi manutenzione impianti	€ 781.006,27	€ 41.495,00	€ 54.217,37	€ 457.948,39	€ 121.411,03	€ 47.895,54	€ 58.038,94	€ -	€ -	€ -
Servizio pulizia vasche e impianti	€ 7.546,50	€ -	€ 1.160,00	€ -	€ 6.236,50	€ 150,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestazioni per allacci	€ 32.629,82	€ -	€ -	€ 31.836,19	€ -	€ 793,63	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi servizio realizzazione e manutenz. Verde	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Incentivi raccolta differenziata	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi servizio pulizia spiagge libere e impianti	€ 34.471,62	€ 34.471,62	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assicurazioni	€ 64.563,98	€ -	€ 10.247,04	€ 29.372,40	€ 10.351,89	€ 9.761,77	€ 4.830,88	€ -	€ -	€ -
Servizi di raccolta differenziata	€ 1.998.807,40	€ 1.998.807,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi esterni Igiene ambientale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza software/hardware	€ 23.791,69	€ 1.726,27	€ 5.965,50	€ 2.300,32	€ 250,00	€ 3.508,00	€ -	€ -	€ -	€ 10.041,60
Consulenze Qualita'	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenze tecniche e professionali	€ 34.906,00	€ 600,00	€ 31.810,00	€ 1.976,00	€ 520,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizio recupero crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Implementazione e sviluppo SIT	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somministrazione lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese formazione assunzione e varie per il personale	€ 4.750,20	€ -	€ 4.472,70	€ 149,80	€ 25,40	€ 38,80	€ 63,50	€ -	€ -	€ -
Incentivi Raccolta Differenziata	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Pubblicità, sponsorizzazioni e spese rappresentanza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

CONTO ECONOMICO A COSTI RIPARTITI	Azienda totale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
Fornitura gas riscaldamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi Fornitura Elettricità'	€ 2.350.213,50	€ -	€ 15.177,91	€ 616.884,95	€ 468.454,94	€ 110.234,86	€ 1.139.460,84	€ -	€ -	€ -
Costi per fornitura acqua	€ 6.623,80	€ -	€ 167,68	€ 1.075,32	€ 4.731,67	€ 649,13	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese telefoniche	€ 40.663,11	€ -	€ 3.113,67	€ 18.089,44	€ 7.447,12	€ 9.175,45	€ 1.564,46	€ -	€ -	€ 1.272,97
Servizi di traini/trasporti	€ 18.992,12	€ 60,00	€ 845,36	€ 429,39	€ 17.173,87	€ 483,50	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese postali, bancarie e contrattuali varie	€ 7.100,35	€ -	€ 61,10	€ 6.994,65	€ 6,00	€ 2,60	€ 25,20	€ -	€ -	€ 10,80
Costi per disinfestazione e derattizzazione	€ 7.824,26	€ -	€ 6.419,00	€ -	€ 1.405,26	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi pulizia sedi e lavaggio vestiario (compresa TIA)	€ 40.357,08	€ -	€ 11.617,29	€ 15.018,95	€ 7.404,17	€ 4.617,87	€ 1.698,80	€ -	€ -	€ -
Analisi, verifiche tarature e assistenza strumentazione	€ 32.493,38	€ 356,54	€ 14.097,69	€ 1.463,69	€ 9.409,75	€ 5.153,44	€ 2.012,27	€ -	€ -	€ -
Lettura valori impianti di terra	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Analisi laboratorio interno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizio smaltimento rifiuti (anche RUP e fanghi)	€ 432.922,97	€ 431.610,97	€ 531,00	€ 38,00	€ -	€ -	€ 743,00	€ -	€ -	€ -
Servizio di lettura contatori e attiv?ccessorie	€ 7.989,00	€ -	€ -	€ 7.989,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizio mensa personale aziendale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Provvigioni Duomo GPA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizio bollettazione postale (stampa e recapito)	€ 107.030,63	€ -	€ -	€ 43.229,31	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 63.801,32
Costi per gestione tariffa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tirocini formativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risarcimento diretto danni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somministrazione Lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestazioni varie	€ 31.226,08	€ 460,00	€ 2.247,58	€ 9.381,20	€ 700,00	€ 2.594,53	€ 528,00	€ -	€ -	€ 15.314,77
Godimento beni di terzi	€ 3.070.946,83	€ 61.873,33	€ 215.555,00	€ 1.911.530,02	€ 470.841,64	€ 411.146,84	€ -	€ -	€ -	€ -
Beni di terzi - Fitti passivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Beni di terzi - Corrispettivo per utilizzo reti e impianti	€ 2.978.625,28	€ -	€ 188.055,00	€ 1.911.521,80	€ 467.901,64	€ 411.146,84	€ -	€ -	€ -	€ -
Beni di terzi - Leasing	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Beni di terzi - Canoni di concessione ed attraversamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Beni di terzi - Noleggio mezzi, canone usufrutto mezzi	€ 92.321,55	€ 61.873,33	€ 27.500,00	€ 8,22	€ 2.940,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale	€ 3.065.944,68	€ -	€ 711.004,99	€ 1.062.259,82	€ 538.661,30	€ 532.059,77	€ 221.958,80	€ -	€ -	€ -
Retribuzioni personale	€ 2.186.279,73	€ -	€ 506.029,60	€ 764.906,07	€ 381.716,00	€ 374.734,76	€ 158.893,30	€ -	€ -	€ -
Oneri sociali personale	€ 716.487,25	€ -	€ 169.539,60	€ 240.110,87	€ 126.144,40	€ 128.592,24	€ 52.100,14	€ -	€ -	€ -
Trattamento di fine rapporto	€ 152.679,23	€ -	€ 33.874,65	€ 54.320,88	€ 27.135,89	€ 26.382,45	€ 10.965,36	€ -	€ -	€ -
Previdenza complementare	€ 10.498,47	€ -	€ 1.561,14	€ 2.922,00	€ 3.665,01	€ 2.350,32	€ -	€ -	€ -	€ -
Ferie non godute	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costo lavoro somministrato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri generali di gestione	€ 2.258.294,63	€ -	€ 1.599.149,00	€ 436.829,47	€ 90.662,81	€ 116.374,09	€ 2.234,06	€ -	€ -	€ 13.045,20
Corrispettivo per affidamento gestione servizi	€ 1.085.830,34	€ -	€ 764.000,00	€ 225.281,24	€ 64.366,07	€ 32.183,03	€ -	€ -	€ -	€ -
Indennità ambientale Comune di San Costanzo	€ 66.304,48	€ -	€ 66.304,48	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri ampliamento discarica	€ 136.028,22	€ -	€ 136.028,22	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi cassa conguaglio settore elettrico	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri sigillatura discarica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costi per attività di patrocinio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Emolumenti al CDA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Emolumenti al collegeio sindacale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Emolumenti ai revisori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Minusvalenze da cessione cespiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri di gestione - Spese generali	€ 20.906,41	€ -	€ 2.905,57	€ 16.900,13	€ 829,15	€ 271,56	€ -	€ -	€ -	€ -
Imposte	€ 639.866,63	€ -	€ 629.445,23	€ 8.283,95	€ 972,59	€ 1.047,93	€ 116,93	€ -	€ -	€ -
Oneri di gestione - Imposte proprietà veicoli	€ 5.259,54	€ -	€ 1.105,19	€ 2.086,90	€ 972,59	€ 977,93	€ 116,93	€ -	€ -	€ -
Oneri di gestione - Imposte e tasse diverse	€ 6.267,05	€ -	€ -	€ 6.197,05	€ -	€ 70,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri di gestione - Ecotassa	€ 628.340,04	€ -	€ 628.340,04	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Diversi	€ 109.686,19	€ -	€ -	€ 70.600,68	€ 24.495,00	€ 14.590,51	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri di gestione - Contributi associativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri di gestione - Contributo AATO	€ 109.686,19	€ -	€ -	€ 70.600,68	€ 24.495,00	€ 14.590,51	€ -	€ -	€ -	€ -
Sopravvenienze, ins. Caratteristiche	€ 199.672,36	€ -	€ 465,50	€ 115.763,47	€ -	€ 68.281,06	€ 2.117,13	€ -	€ -	€ 13.045,20

CONTO ECONOMICO A COSTI RIPARTITI	Azienda totale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
Oneri di Gestione-Insussistenza di attivita'	€ 181.293,57	€ -	€ -	€ 113.012,51	€ -	€ 68.281,06	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri di gestione - spopravvenienze passive	€ 18.378,79	€ -	€ 465,50	€ 2.750,96	€ -	€ -	€ 2.117,13	€ -	€ -	€ 13.045,20
Variazione rimanenze	-€ 14.059,64	€ 3.296,62	-€ 977,45	-€ 13.826,76	€ 2.050,64	€ -	-€ 4.602,69	€ -	€ -	€ -
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 17.567.402,72	€ 11.673.510,91	€ 2.116.911,13	€ 3.188.471,98	€ 1.166.986,58	€ 134.432,20	€ 106.703,60	€ 69.267,36	€ 16.725,40	€ 444.393,55
Svalutazione attivo circolante	€ 1.350.000,00	€ 810.000,00	€ -	€ 337.500,00	€ 135.000,00	€ 67.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Accantonamenti	€ 834.611,89	€ 260.000,00	€ 464.611,89	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -
Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Accantonamento fondo manutenzioni programmate impianti	€ 400.000,00	€ 260.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00			
Accantonamento post gestione discarica	€ 213.061,59	€ -	€ 213.061,59	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Accantonamento chiusura Discarica	€ 221.550,30	€ -	€ 221.550,30	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti	€ 961.417,39	€ 182.357,09	€ 135.906,91	€ 391.952,41	€ 87.918,85	€ 74.360,23	€ 68.276,17	€ 10.872,71	€ -	€ 9.773,02
Ammortamento beni immateriali	€ 98.488,07	€ -	€ 18.585,05	€ 15.665,60	€ -	€ 29.257,00	€ 30.457,40	€ -	€ -	€ 4.523,02
Ammortamento software	€ 68.280,67	€ -	€ 18.585,05	€ 15.665,60	€ -	€ 29.257,00	€ 250,00	€ -	€ -	€ 4.523,02
Ammortamento oneri pluriennali (compresi i marchi)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti spese su beni di terzi	€ 30.207,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.207,40	€ -	€ -	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 862.929,32	€ 182.357,09	€ 117.321,86	€ 376.286,81	€ 87.918,85	€ 45.103,23	€ 37.818,77	€ 10.872,71	€ -	€ 5.250,00
Ammortamento terreni e fabbricati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento autoveicoli da trasporto	€ 241.242,07	€ 136.368,80	€ 93.190,00	€ 3.660,00	€ 2.694,00	€ 2.786,67	€ -	€ 2.542,60	€ -	€ -
Ammortamento impianti diversi	€ 276.195,73	€ 24.293,59	€ 1.803,68	€ 195.581,77	€ 21.630,72	€ 28.885,97	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Ammortamento impianti specifici (telecontrollo e SIT)	€ 125.333,49	€ -	€ 660,75	€ 53.578,97	€ 50.230,99	€ -	€ 20.862,78	€ -	€ -	€ -
Ammortamento impianti generici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento cassonetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento attrezzature d'officina - apparecchi di misura	€ 211.087,75	€ 21.249,26	€ 20.027,26	€ 123.442,57	€ 12.142,12	€ 13.422,09	€ 16.783,55	€ 4.020,90	€ -	€ -
Ammortamento costruzioni leggere	€ 909,21	€ -	€ -	€ -	€ 600,00	€ -	€ -	€ 309,21	€ -	€ -
Ammortamento parco meccanografico	€ 5.490,00	€ -	€ 240,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.250,00
Ammortamento mobili e arredi ufficio	€ 2.671,07	€ 445,44	€ 1.400,17	€ 23,50	€ 621,02	€ 8,50	€ 172,44	€ -	€ -	€ -
EBIT	€ 15.771.373,44	€ 11.231.153,82	€ 1.516.392,33	€ 2.736.519,57	€ 1.049.067,73	€ 50.071,97	€ 28.427,43	€ 58.394,65	€ 16.725,40	€ 434.620,53
Ribaltamento - Magazzino	€ 126.459,94	€ 11.468,56	€ 16.514,72	€ 67.588,02	€ 19.267,17	€ 4.893,25	€ 6.728,22	€ -	€ -	€ -
Ribaltamento - Informatica	€ 225.743,80	€ -	€ 44.158,99	€ 98.215,68	€ 54.818,06	€ 16.749,96	€ 11.801,11	€ -	€ -	€ -
Ribaltamento - Gestione Uff. via Mattei	€ 74.323,39	€ -	€ 7.011,64	€ 47.679,16	€ -	€ 14.023,28	€ 5.609,31	€ -	€ -	€ -
Ribaltamento - Gestione Uff. via Cavour	€ 64.435,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 64.435,00
Ribaltamento - Gestione uffici tecnici	€ 36.787,16	€ -	€ -	€ 10.510,62	€ 11.824,44	€ 9.196,79	€ 5.255,31	€ -	€ -	€ -
Ribaltamento - Attivita' Generali aziendali	€ 816.984,96	€ 135.842,57	€ 161.686,54	€ 298.501,29	€ 88.748,87	€ 59.207,11	€ 67.531,65	€ 482,08	€ -	€ 4.984,85
Ribaltamento - Presidenza	€ 181.970,95	€ 29.559,63	€ 35.677,27	€ 66.771,67	€ 20.028,75	€ 13.247,63	€ 14.911,61	€ 104,53	€ -	€ 1.669,86
Ribaltamento - Personale e affari generali	€ 361.160,66	€ 249.190,13	€ 25.309,80	€ 38.875,85	€ 18.628,01	€ 17.615,62	€ 7.491,70	€ -	€ -	€ 4.049,57
Ribaltamento - Controllo Qualita'	€ 164.782,76	€ -	€ 27.463,79	€ 68.659,48	€ 27.463,79	€ 13.731,90	€ 13.731,90	€ -	€ -	€ 13.731,90
Ribaltamento - Controllo Appalti	€ 4.489,69	€ -	€ 2.806,06	€ -	€ -	€ -	€ 1.122,42	€ -	€ -	€ 561,21
Ribaltamento - Contabilità e Controllo	€ 345.328,70	€ 53.697,22	€ 46.290,71	€ 95.358,86	€ 58.326,29	€ 53.697,22	€ 23.145,36	€ -	€ -	€ 14.813,03
Ribaltamento - Servizi Client via Cavour	€ 262.200,31	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 262.200,31
Ribaltamento - Laboratorio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ribaltamento - Area IA - Promiscuo	€ 9.031.781,82	€ 9.031.781,82	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ribaltamento - Officina promiscuo	€ 190,14	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 190,14	€ -	€ -
Ribaltamento - Ciclo Acqua - promiscuo	€ 337.026,11	€ -	€ -	€ 223.458,60	€ 68.025,58	€ 45.541,93	€ -	€ -	€ -	€ -
Ribaltamento - Costi offic. x mezzi Aset	€ 2.151.214,59	€ 1.979.647,69	€ 11.815,78	€ 78.539,88	€ 31.549,60	€ 38.629,01	€ 11.032,63	€ -	€ -	€ -
Ribaltamento laboratorio promiscuo	€ 11.971,49	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.971,49	€ -
Ribaltamento laboratorio analisi interne	€ 287.315,65	€ 5.092,78	€ 45.789,40	€ 171.810,56	€ 60.817,75	€ 3.805,15	€ -			
TOT. ADDEB. RIBALTAMENTO	€ 14.484.167,12	€ 11.496.280,40	€ 424.524,68	€ 1.265.969,68	€ 459.498,32	€ 290.338,86	€ 168.361,21	€ 776,75	€ 11.971,49	€ 366.445,72
EBT A COSTI PIENI	€ 1.287.206,31	-€ 265.126,58	€ 1.091.867,65	€ 1.470.549,89	€ 589.569,41	-€ 240.266,89	-€ 139.933,78	€ 57.617,90	€ 4.753,91	€ 68.174,81
Proventi finanziari	€ 41.930,55	€ 12.562,89	€ 4.280,02	€ 12.656,58	€ 4.173,76	€ 4.126,00	€ 4.131,30	€ -	€ -	€ -
Proventi finanziari da banca c/c	€ 1.105,69	€ 306,60	€ 200,02	€ 408,01	€ 93,76	€ 46,00	€ 51,30	€ -	€ -	€ -
Proventi finanziari da posta c/c	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi finanziari - Contributi regionali	€ 40.800,00	€ 12.240,00	€ 4.080,00	€ 12.240,00	€ 4.080,00	€ 4.080,00	€ 4.080,00	€ -	€ -	€ -
Proventi finanziari - Interessi di mora, comm.e vari	€ 24,86	€ 16,29	€ -	€ 8,57	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri finanziari	€ 31.681,34	€ 10.142,29	€ 6.335,02	€ 8.710,64	€ 3.167,51	€ 1.742,12	€ 1.583,76	€ -	€ -	€ -

CONTO ECONOMICO A COSTI RIPARTITI	Azienda totale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
Oneri finanziari - su mutui residui	€ 17.326,45	€ 5.544,47	€ 3.465,29	€ 4.764,77	€ 1.732,65	€ 952,95	€ 866,32	€ -	€ -	€ -
Oneri finanziari - Interessi diversi	€ 9.558,16	€ 3.062,87	€ 1.910,38	€ 2.626,77	€ 955,19	€ 525,35	€ 477,60	€ -	€ -	€ -
Oneri finanziari - su anticipazioni bancarie	€ 4.796,73	€ 1.534,95	€ 959,35	€ 1.319,10	€ 479,67	€ 263,82	€ 239,84	€ -	€ -	€ -
EBT	€ 1.297.455,52	-€ 262.705,98	€ 1.089.812,65	€ 1.474.495,83	€ 590.575,66	-€ 237.883,01	-€ 137.386,24	€ 57.617,90	€ 4.753,91	€ 68.174,81
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi straordinari	€ 708.251,71	€ 226.640,55	€ 141.650,34	€ 194.769,22	€ 70.825,17	€ 38.953,84	€ 35.412,59	€ -	€ -	€ -
Proventi straordinari - Ricavi attivit?i recupero evasione/elusione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Vendita Rincicotti & Orciani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi straordinari - Storni amm. Attivit?mobilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi straordinari - Contrib. C/cap quota annua da riserva	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sopravvenienze - proventi straordinari	€ 708.251,71	€ 226.640,55	€ 141.650,34	€ 194.769,22	€ 70.825,17	€ 38.953,84	€ 35.412,59	€ -	€ -	€ -
Oneri straordinari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri straordinari - Imposte relative ad esercizi precedenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri straordinari - Storni amm. Smobilizzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sopravvenienze passive - oneri straordinari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri straordinari - spese legali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 2.005.707,23	-€ 36.065,43	€ 1.231.462,99	€ 1.669.265,05	€ 661.400,83	-€ 198.929,17	-€ 101.973,65	€ 57.617,90	€ 4.753,91	€ 68.174,81
IRAP	€ 482.935,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
IRES	€ 682.327,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE	-€ 265.680,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 1.106.125,23									

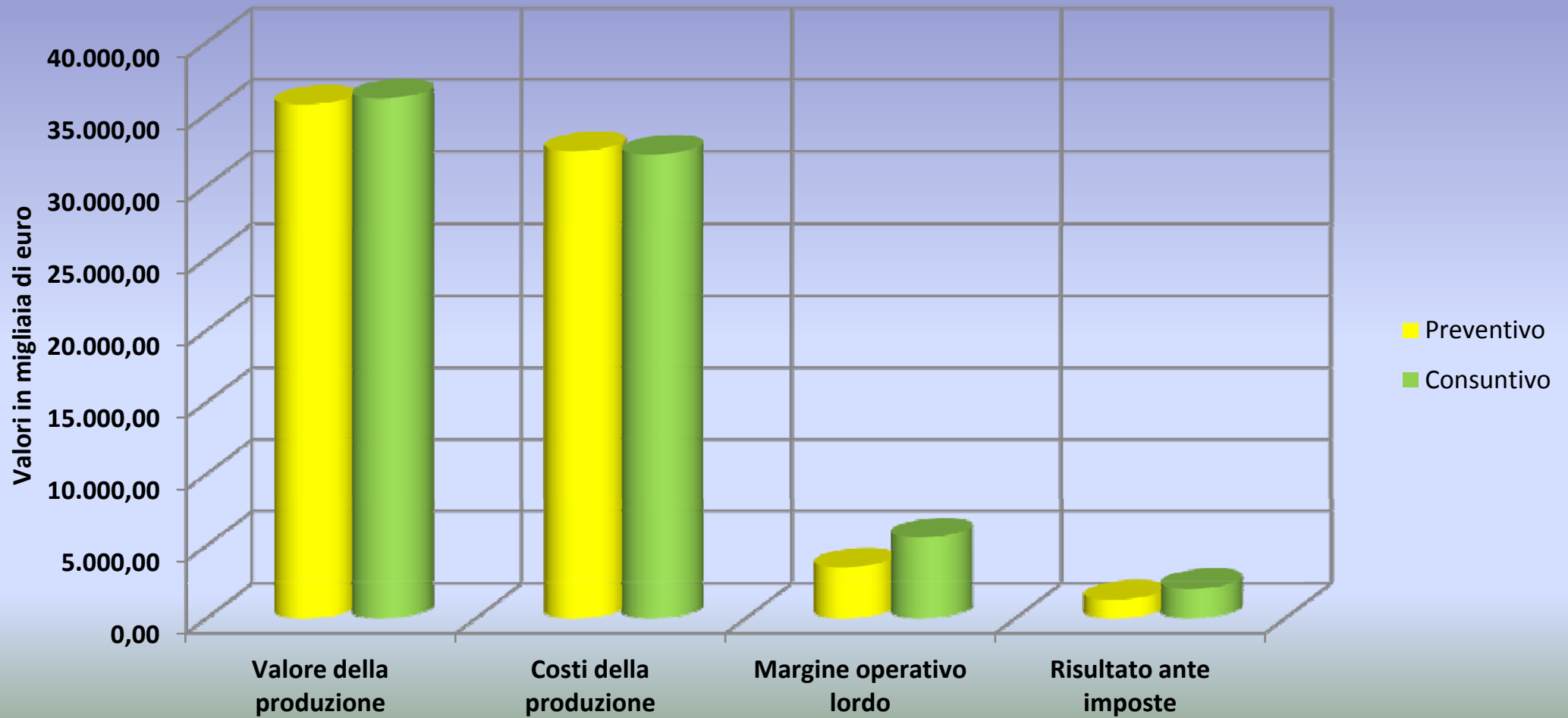


Analisi di confronto

Bilancio di previsione - Conto economico consuntivo

Confronto Preventivo - Consuntivo	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Variazione (CONS-BDG)	Variazione %
Valore della produzione	35.640.563,34	36.069.854,15	429.290,81	1,19%
Corrispettivi vendite e prestazioni	34.408.563,34	34.244.427,86	-164.135,48	-0,48%
Incrementi immobilizzazioni interne	340.000,00	276.017,44	-63.982,56	-23,18%
Altri ricavi	892.000,00	1.549.408,85	657.408,85	42,43%
Costi operativi	29.626.655,30	27.901.997,27	-1.724.658,03	-6,18%
Materie Prime	4.025.904,00	3.931.685,23	-94.218,77	-2,40%
Prestazioni	9.349.172,50	8.712.328,61	-636.843,89	-7,31%
Godimento beni di terzi	3.684.515,71	3.705.491,50	20.975,79	0,57%
Personale	12.567.063,09	11.552.491,92	-1.014.571,17	-8,78%
Oneri di gestione	2.556.967,90	2.628.556,29	71.588,39	2,72%
Variazione rimanenze	0,00	(15.195,89)	-15.195,89	100,00%
Margine operativo lordo	3.456.940,14	5.554.496,48	2.097.556,34	37,76%
Accantonamenti e Svalutazioni	521.564,82	2.184.611,89	1.663.047,07	76,13%
Ammortamenti	2.248.308,56	2.082.678,62	-165.629,94	-7,95%
EBIT	687.066,76	1.287.205,97	600.139,21	46,62%
Proventi finanziari	40.800,00	41.930,56	1.130,56	2,70%
Oneri finanziari	128.000,00	31.681,34	-96.318,66	-304,02%
EBT	599.866,76	1.297.455,19	697.588,43	53,77%
Proventi straordinari	708.251,71	708.251,71	0,00	nd
Oneri straordinari	50.000,00	0,00	-50.000,00	nd
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	nd
Risultato ante imposte	1.258.118,47	2.005.706,90	747.588,43	37,27%

Confronto Preventivo - Consuntivo 2013



ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Dati statistici sul personale anno 2013



PERSONALE IN FORZA

AL 31.12.2013

DIRIGENTI	5,00
QUADRI	3,00
IMPIEGATI TECNICI E AMMINISTRATIVI	60,00
OPERAI-AUTISTI	144,50
LAVORATORI SOMMINISTRATI	29,00
	<hr/>
	241,50

FORZA MEDIA ANNO 2013 SUDDIVISA PER C.C.N.L.

LIVELLO	IGIENE URBANA
Q	2,00
8	2,00
7a	2,00
7b	5,87
6a	6,34
6b	6,50
5a	8,50
5b	3,80
4a	38,71
4b	19,49
3a	24,50
3b	23,36
2a	1,00
2b	0,00
1	0,00
	<hr/>
	144,07

LIVELLO	GAS ACQUA
Q	1,00
8	6,00
7	4,00
6	4,83
5	6,00
4	17,33
3	23,98
2	1,50
1	3,00
	<hr/>
	67,64

DIRIGENTI	5,00
-----------	------

SOMMINISTRATI	33,89
---------------	-------

FORZA MEDIA COMPLESSIVA

250,60

DATI AL 31.12.2013
(escluso lavoratori somministrati)

SESSO	
<i>maschi</i>	170,50
<i>femmine</i>	42
totale	212,50

C.C.N.L.	
<i>igiene ambientale</i>	140,50
<i>gas acqua</i>	67,00
<i>dirigenti</i>	5,00
totale	212,50

CENTRO DI COSTO	
<i>acquedotto</i>	22,941
<i>area amministrativa e presidenza</i>	28,050
<i>commerciale</i>	11,500
<i>depurazione</i>	9,350
<i>discarica</i>	12,850
<i>fognature</i>	10,109
<i>ig.ambientale</i>	104,500
<i>laboratorio</i>	3,025
<i>officina</i>	6,025
<i>pubblica illuminaz.</i>	4,150
totale	212,500

ETA'	
<i>15-30</i>	5,00
<i>31-40</i>	46,00
<i>41-50</i>	97,50
<i>51-65</i>	64,00
totale	212,50

CONTRATTO	
<i>tempo determinato</i>	2,00
<i>tempo indeterminato</i>	210,50
totale	212,50

DATI AL 31.12.2013
(escluso lavoratori somministrati)

SUDDIVISIONE PER LIVELLI

IGIENE AMBIENTALE	
<i>livelli</i>	<i>n.dip.</i>
1	0
2b	0
2a	1
3b	20
3a	24,5
4b	18
4a	40
5b	4
5a	8
6b	6
6a	7
7b	5
7a	3
8	2
Q	2
totale	140,50

GAS ACQUA	
<i>livelli</i>	<i>n.dip.</i>
1	3
2	1
3	24
4	17
5	6
6	5
7	4
8	6
Q	1
totale	67,00

dirigenti	5,00
------------------	-------------

TOTALE	212,50
---------------	---------------

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio di esercizio al 31/12/2013

A S E T S.p.A.

Codice Fiscale: 01474680418

Sede in FANO (PU) Via Enrico Mattei n. 17

Iscritta al n° 01474680418 Registro Imprese di Pesaro e Urbino

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013 (art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Sindaci dei Comuni Azionisti,
abbiamo esaminato il progetto di bilancio della società da Voi partecipata, chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto ai sensi di legge dagli amministratori e da questi regolarmente trasmessoci nei tempi di legge.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ha svolto le sole funzioni previste dall'art. 2403 e segg. c.c., cosicché il presente documento contiene la sola Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., mentre la Società KPMG Spa di Ancona ha provveduto alla "Relazione di revisione" ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Durante il mandato conferito il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La nostra nomina è stata deliberata dall'assemblea dei Soci in data 9/5/2013, trascritta presso il Registro Imprese della CCIAA di Pesaro e Urbino in data 8/7/2013.

La medesima assemblea, non avendo provveduto alla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione in vista della programmata fusione di ASET spa con ASET HOLDING spa, sospendeva la nomina del nuovo organo amministrativo, anche in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 5, D. L. n. 95/2012.

Tuttavia la permanenza in proroga del Consiglio d'Amministrazione, a termine di legge (art. 6, legge n. 444/94) non avrebbe dovuto prolungarsi oltre 45 giorni. Avendo rilevato il superamento di detto termine, il Collegio ha provveduto a segnalare la illegittimità con lettera del 7/8/2013.

Il Collegio ha quindi dovuto provvedere ai sensi dell'art. 2386 del c.c. al compimento degli atti di ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione avvenuto in data 4/9/2013.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori informazioni sulle operazioni relative alla società e alle controllate AES Fano Distribuzione Gas Srl e Rincicotti & Orciani Srl.

ASET s.p.a.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013

E' stata acquisita conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazione dai responsabili delle funzioni nonché l'esame della documentazione aziendale; a tale riguardo non si sono evidenziate osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati per la determinazione del rispetto del limite di spesa del personale per gli anni 2012/2011 e 2013/2012, ai sensi dei commi 557 e 557/bis della L. n. 296/2006.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e nel corso del 2013 non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale spa si è confrontato con i componenti del Comitato di controllo del Comune di Fano - Ente deputato al controllo analogo - che esercita l'attività di direzione e di coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e 2497/septies.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013. Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, gli scriventi riferiscono di aver vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso, sulla sua generale conformità alla legge per ciò che concerne la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha particolari osservazioni da riferire.

Stessa cosa dicasi per la verifica dell'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, per la quale non ha osservazioni da far rilevare.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Conclusioni

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, alla luce di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione KPMG deputata al controllo contabile contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio e depositate in data 5/5/2014, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2013, così come redatto dagli Amministratori, concordando con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio a riserva nel rispetto del disposto dell'art. 2430 c.c. che prevede l'accantonamento almeno del 5% a riserva legale.

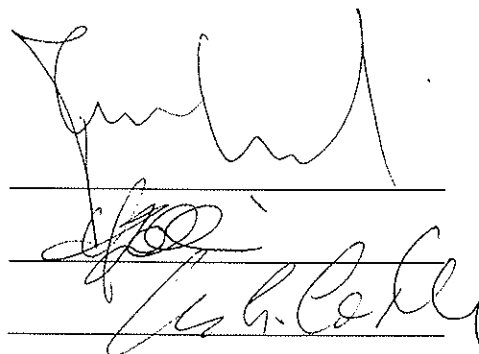
Fano, 5 maggio 2014

Il Collegio Sindacale:

rag. Tommaso Mercanti – Presidente

dott.ssa Francesca Gabbianelli

dott. Emilio Castellani



ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Relazione di revisione
al Bilancio di esercizio al 31/12/2013



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via 1° Maggio, 150/A
60131 ANCONA AN

Telefono +39 071 2901140
Telefax +39 071 2916381
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ASET S.p.A.

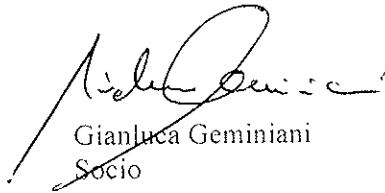
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASET S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ASET S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ASET S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'ASET S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla Legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ASET S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ASET S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASET S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Ancona, 5 maggio 2014

KPMG S.p.A.



Gianluca Geminiani
Socio